# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDI 10 GENNAIO — NUM. 6




## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

**Con decreti del 5 dicembre 1886:**

**A cavaliere:**

D'Agostino Vincenzo, consigliere segretario della Società promotrice di belle arti di Napoli.

Vinca Francesco, professore di pittura — Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Berlino.

Gelli Edoardo, professore di pittura.

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

**Con decreti del 2 dicembre 1886:**

**A commendatore:**

Orabona cav. Francesco, sindaco del comune di Aversa dal 1875 — Uffiziale dal 1882.

**A cavaliere:**

Catemario avv. Carlo, deputato provinciale di Caserta dal 1882.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **4204** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Civitella San Paolo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Fiano Romano e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Civitella San Paolo ha 124 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Civitella San Paolo è separato dalla sezione elettorale di Fiano Romano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

*Il N.* **MMCCCLXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti gli atti di fondazione della Università dei vaccinari in Roma;

Veduto lo statuto organico da essa adottato, dal quale risulta che detta Università si è costituita in Opera Pia sotto il titolo di *Università dei Vaccinari*, collo scopo di soccorrere tutti coloro che appartengono all'arte della concia delle pelli, i quali si trovino in bisogno o per avanzata età o per malattia o per infortuni toccati nell'esercizio di detta arte, e dotarne le zitelle;

Veduti gli altri atti corrispondenti, all'appoggio dei quali si propone l'erezione in Corpo morale della Pia Opera coll'approvazione di detto statuto;

Veduto il voto favorevole della Deputazione provinciale di Roma;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera Pia Università dei Vaccinari in Roma è eretta in corpo morale.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico composto di quarantatre articoli, modificandosi come appresso gli articoli 3, 4, 14, 40 e 41.

Art. 3. L'Amministrazione è affidata ad una Commissione composta del Presidente, del Vicepresidente e di dieci consiglieri.

Art. 4. Il Presidente ed il Vicepresidente sono eletti dai dieci Consiglieri nel mese di novembre per l'anno successivo.

Art. 14. In caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente.

Solo quando mancassero ambedue per una delle cause accennate nell'articolo 13 si procederà alla elezione di un nuovo Presidente anche se non si avverasse la condizione indicata in fine dell'articolo citato.

Art. 40. La somma costituente la dote conferita sarà messa a frutto, e pagata, insieme agli interessi corrispondenti, alla dotata dopo contratto il matrimonio davanti l'ufficiale dello stato civile.

Art. 41. Le disposizioni generali degli articoli precedenti per quanto cioè risguardano i requisiti dell'età nelle zitelle, le formalità sul conferimento delle doti, la loro decadenza, si estenderanno alle doti che saranno conferite dall'Università coi propri fondi come all'articolo 1.

Detto statuto sarà vistato e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il N.* **MMCCCLXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 21 aprile 1885, col quale il fu Stefano Pozzo legava, per la fondazione di un Asilo infantile nelle borgate di Fiario e Galfione in comune di Occhieppo Superiore (Novara), un campo in detta borgata di Fiario per erigervi il fabbricato ad uso del Pio Istituto, la somma capitale di lire 24,000, assegnandone i proventi per lo stipendio delle maestre e persone di servizio, ed in caso di avanzo, a vantaggio dell'Asilo, ed un'altra somma di lire 10,000, con l'obbligo di accettare gratuitamente i fanciulli poveri, imponendo alla propria moglie, che instituiva sua erede, l'obbligo di edificare il fabbricato pel Pio Istituto e di fornirlo del mobilio occorrente;

Vista la domanda presentata dagli esecutori testamentari di detto testatore insieme con la di lui erede, per la costituzione del nuovo Istituto in Ente morale, per l'autorizzazione ad accettare i lasciti suindicati e per l'approvazione dello statuto organico dello Asilo medesimo;

Visto il voto della Deputazione provinciale, in data 16 giugno volgente anno;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare per parte dei Corpi morali, 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile come sopra fondato dal fu Stefano Pozzo a beneficio delle borgate Fiario e Galfione in comune di Occhieppo Superiore, è costituito in Ente morale ed è autorizzato ad accettare i lasciti disposti dal suo fondatore.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dello stesso Asilo infantile in data 6 settembre 1886, composto di diciotto articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il N.* **MMCCCLXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vednta l'istanza, con la quale il Comitato promotore dell'Asilo infantile fondato in Suna, chiede l'erezione in Corpo morale dell'Istituto e l'approvazione dello statuto organico discusso ed adottato dall'Assemblea generale dei soci azionisti;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la deliberazione 12 aprile 1882 della Deputazione provinciale di Novara;

Veduti gli altri atti corrispondenti, e ritenuto che l'Asilo dispone fin d'ora di una rendita annua ordinaria di lire 1222 78 e di una straordinaria ascendente a lire 1585, ed inoltre possiede in proprio un legato di lire 200 di rendita disposto a suo favore dal fu sacerdote Pietro Rossi con testamento 21 febbraio 1885;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile come sopra fondato in Suna è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico in data 30 giugno 1886, composto di trentadue articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1886.

**UMBERTO.**

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

---

*Il N.* **MMCCCLXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il nuovo Statuto organico del Conservatorio di S. M. delle Grazie in Sorrento, deliberato da quel Consiglio comunale nelle adunanze del 7 aprile 1885 e 30 marzo 1886;

Visto il voto espresso dalla Deputazione provinciale di Napoli nelle sedute del 30 giugno 1885 e 24 luglio 1886;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo Statuto organico del Conservatorio di S. M. delle Grazie in Sorrento in data 10 aprile 1886, composto di sessanta articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1886.

**UMBERTO.**

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

---

*Il N.* **MMCCCLXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Vista la deliberazione 30 ottobre 1886, con cui la Deputazione provinciale di Campobasso propone lo scioglimento della Congregazione di carità del comune di Vinchiaturo;

Visti gli atti della inchiesta eseguita a carico di detta Congregazione, da cui risulta manifestamente provato lo stato di grave disordine in cui versa quell'Istituto pio per le molteplici irregolarità e gli abusi commessi nella gestione di esso;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità del comune di Vinchiaturo è disciolta, e l'interinale sua gestione è affidata ad un delegato straordinario che verrà nominato dal prefetto della provincia con incarico di provvedere entro breve termine al riordinamento amministrativo ed economico di quel Pio Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1886.

**UMBERTO.**

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

*Segue* Allegato H — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

| Numero progressivo | DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | | RENDITA ANNUA | | DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 | | Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto | Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidata pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1886 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagata agli in estiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al D. marzo col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio | corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6 | Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5 | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 62 | Beneficio di San Giovanni Battista nella parrocchiale della SS. Trinità in (1) | Parma | Parma | » | 0 60 | » | 0 60 | | » |
| 63 | Legato Jacovacci delle anime del purgatorio in Arendita di | Cascia | Perugia | » | 22 50 | » | 22 50 | | » |
| 64 | Cappella di Sant'Antonio del Precetto in | Ferentillo | Id. | 30 88 | 9 26 | 21 62 | » | | » |
| 65 | Legato Scarsi Scipione in | Foligno | Id. | » | 4 79 | » | 4 79 | | » |
| 66 | Legato di messe di San Vincenzo Ferreri nella parrocchiale di Brufo in | Torgiano | Id. | » | 7 98 | » | 7 98 | | » |
| 67 | Legato Venturini nella parrocchiale di Bellaguardia in | Fossombrone | Pesaro Urbino | » | 2 79 | » | 2 79 | | » |
| 68 | Legato Seta Girolamo nella parrocchiale di Santa Maria del Soccorso in | Monte Maggiore | Id. | » | 29 05 | » | 29 05 | | » |
| 69 | Pia Eredità Sora in | S. Costanzo | Id. | 15 16 | 4 55 | 10 61 | » | | » |
| 70 | Beneficio di San Gio. Battista nella collegiata di (2) | Castello Arquato | Piacenza | » | » | 4 » | » | | » |
| 71 | Legato Rossi Pagani Margherita in | Piacenza | Id. | » | 3 » | » | 3 » | | » |
| 72 | Legato Draghi in San Savino ed Eustachio in | Id. | Id. | » | 18 » | » | 18 » | | » |
| 73 | Salario o Cappellania di S. Martino in Borgo di | Id. | Id. | » | 28 25 | » | 28 25 | | » |
| 74 | Cappellania Straforello in | Porto Maurizio | Porto Maurizio | » | 95 62 | » | 95 62 | | » |
| 75 | Cappellania di San Martino in | Seborga | Id. | » | 10 05 | » | 10 05 | | » |
| 76 | Clero ricettizio di Santa Maria Assunta in | Spinoso | Potenza | 160 38 | 359 92 | » | 199 54 | 1° gennaio 1886 | » |
| 77 | Eredità Bagnoli per la sagrestia di San Michele in | Bagnacavallo | Ravenna | » | 114 91 | » | 114 91 | | » |
| 78 | Cappellania Bennoli in | Castel Bolognese | Id. | » | 42 53 | » | 42 53 | | » |
| 79 | Eredità Provana Teodora in | Faenza | Id. | » | 207 80 | » | 207 80 | | » |
| 80 | [illegible]latura Ma[illegible]etti in | Fusignano | Id. | 221 32 | 101 46 | 119 86 | » | | » |
| 81 | Legato Masoni don Rocco in | Massa Lombarda | Id. | » | 30 32 | » | 30 32 | | » |
| 82 | Cappellania Ceriadini Zinanni in | Ravenna | Id. | » | 33 50 | » | 33 50 | | » |
| 83 | Chiesa ricettizia di San Faustino di Lubricchi in | Santa Cristina | Reggio Calabria | 4277 33 | 1284 35 | 2992 98 | » | | » |
| 84 | Canonicato penitenziere nella Collegiata di (3) | Campagnano | Roma | » | 12 » | » | 12 » | | » |
| 85 | Cappellania di Santa Maria del Passo in (4) | Casape | Id. | » | 12 59 | » | 12 59 | | » |
| 86 | Cappellania dell'Itala in | Alghero | Sassari | » | 60 69 | » | 60 69 | | » |
| 87 | Beneficiatura di Sorso Primo Barone in | Porto Torres | Id. | 78 38 | 167 51 | » | 89 13 | | » |
| 88 | Beneficiatura Barone di Sorso Secondo in | Id. | Id. | 68 02 | 164 41 | » | 96 39 | | » |
| 89 | Cappellania Incardona Francesco in | Buscemi | Siracusa | » | 5 40 | » | 5 40 | | » |
| 90 | Cappellania Licitra Salvatore in | Carlentini | Id. | » | 11 01 | » | 11 01 | | » |
| 91 | Dignità di cancelliere nella Chiesa Madre di San Pietro in | Modica | Id. | » | 26 53 | » | 26 53 | | » |

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 64 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 9 marzo 1873, n. 1297 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 182 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 3 maggio 1874, n. 1925 (Serie 2ª).

*del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico*
Annesso al R. decreto n. 4207. *(Continuazione e fine V. Gazzetta Ufficiale, nn. 1 e 4).*

| RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO | | | | | RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 | sulla rendita esposta nella colonna 7 | | | TOTALE | | | TOTALE | | |
| | dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 | dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 | dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 | Colonne 11 + 12 + 13 + 14 | 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 | Colonne 16 + 17 | Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18 | Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 11 » |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 363 80 |
| » | » | » | 29 66 | 29 66 | » | 3 91 | 3 91 | 25 75 | 156 98 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 87 77 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 146 23 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 51 12 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 532 34 |
| » | » | » | 23 37 | 23 37 | » | 3 08 | 3 08 | 20 29 | 73 36 |
| » | 0 08 | 8 » | 60 » | 68 08 | 0 70 | 7 92 | 8 62 | 59 46 | » |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 52 41 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 291 05 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 517 68 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1752 24 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 150 75 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 3769 89 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2105 72 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 779 36 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 3807 93 |
| » | » | » | 709 84 | 709 84 | » | 93 70 | 93 70 | 616 14 | 1258 39 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 555 61 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 541 67 |
| » | 2491 15 | 5985 96 | 44894 70 | 53374 81 | 526 76 | 5926 10 | 6452 86 | 46921 95 | 631 47 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 149 70 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 97 29 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1112 14 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2432 42 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1839 08 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 98 95 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 201 76 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 486 16 |

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 4 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 6 ottobre 1880, n. 5698 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 121 dell'allegato *M* annesso al R. decreto 4 dicembre 1884, n. 2828 (Serie 3ª).

*Segue* Allegato B — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

| Numero progressivo | DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | | RENDITA ANNUA | | DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 | | Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto | Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio | corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6 | Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5 | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 92 | Cappellania di Gesù Cristo in . . | Spoltore | Teramo | » | 36 70 | » | 36 70 | | » |
| 93 | Cappellania del Rosario e Carmine in . . . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 65 08 | » | 65 08 | | » |
| 94 | Cappella delle Grazie in . . . . | Id. | Id. | » | 39 28 | » | 39 28 | | » |
| 95 | Cappella del Sacro Monte dei Morti in Caprara di . . . . . . . | Id. | Id. | » | 8 93 | » | 8 93 | | » |
| 96 | Cappellania Aurello Giacomo in . | Calatafimi | Trapani | » | 35 37 | » | 35 37 | | » |
| 97 | Cappellania Lentini Giovanni in. . | Castelvetrano | Id. | » | 109 92 | » | 109 92 | | » |
| 98 | Eredità Presti nella Chiesa Madre di . . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 67 83 | » | 67 83 | | » |
| 99 | Cappellania Corradi Maria Paola in . . . . . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 88 77 | » | 88 77 | | » |
| 100 | Fidecommissaria Sciortino nel Collegio di Gesù e Maria in . . . | Id. | Id. | » | 52 09 | » | 52 09 | | » |
| 101 | Cappellania La Chiana Giovanni in . . . . . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 45 90 | » | 45 90 | | » |
| 102 | Beneficio di Maria SS. del Rosario in . . . . . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 13 04 | » | 13 04 | | » |
| 103 | Cappellania Melchiorre Curiale in . . . . . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 18 36 | » | 18 36 | | » |
| 104 | Eredità Forte Maria in. . . . . | Id. | Id. | » | 26 17 | » | 26 17 | | » |
| 105 | Fidecommissaria Valenti e Presti in . . . . . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 128 23 | » | 128 23 | | » |
| 106 | Eredità Palma Caraba in San Gio. Battista di . . . . . . . | Id. | Id. | » | 19 57 | » | 19 57 | | » |
| 107 | Legato Perniciaro in . . . . . | Marsala | Id. | » | 9 69 | » | 9 69 | | » |
| 108 | Legato Giordano Giovanni in Dosson di San Lazzaro in . . . . | Casier | Treviso | » | 7 78 | » | 7 78 | | » |
| 109 | Legato Sartorata in Dosson di San Lazzaro in . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 14 81 | » | 14 81 | 1° gennaio 1886 | » |
| 110 | Mansioneria Radael nella parrocchiale di Villanova in . . . . | Istriana | Id. | » | 22 25 | » | 22 25 | | » |
| 111 | Legato Reve Romanin in Santa Maria del Rovere in . . . . | Treviso | Id. | » | 10 50 | » | 10 50 | | » |
| 112 | Legato Rudio in Santa Maria Maggiore di . . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 36 62 | » | 36 62 | | » |
| 113 | Legato De Lorenzi nella cappella della Chiesa vicariale di Santo Agostino in. . . . . . . . | Id. | Id. | » | 138 » | » | 138 » | | » |
| 114 | Mansioneria Romanello di Basaldella del Cormer in. . . . | Campoformido | Udine | 43 70 | 299 31 | » | 255 61 | | » |
| 115 | Mansioneria Mazzacani di Bonnia di Pordenone in . . . . . . . | Fiume | Id. | 129 61 | 38 88 | 90 73 | » | | » |
| 116 | Mansioneria De Paoli di S. Maria di Sclaunico in . . . . . . . | Lestizza | Id. | 4 94 | 69 50 | » | 64 56 | | » |
| 117 | Beneficio di San Cristoforo nella parrocchiale di . . . . . . . | Porcia | Id. | » | 10 15 | » | 10 15 | | » |
| 118 | Beneficio del Crocefisso in Santa Maria degli Angioli di . . . . | Pordenone | Id. | » | 33 37 | » | 33 37 | | » |
| 119 | Mansioneria del Corpo di Cristo in Santa Maria nel Castello di Ariano in . . . . . . . . | Id. | Id. | 61 26 | 30 24 | 34 02 | » | | » |
| 120 | Legato Bonano Odorico in . . . | Raveo | Id. | 73 15 | 21 94 | 51 21 | » | | » |
| 121 | Mansioneria Stroppari nella chiesa delle monache di San Gottardo in . . . . . . . . . . . . | Marostica | Vicenza | » | 3 » | » | 3 » | | » |

*del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico* e 15 agosto 1867, n. 3818).

| RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO | | | | | RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE | | | Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18 | Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 | sulla rendita esposta nella colonna 7 | | | TOTALE | 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 | TOTALE | | |
| | dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 | dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 | dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 | Colonne 11 + 12 + 13 + 14 | | | Colonne 16 + 17 | | |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 672 53 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1166 72 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 703 64 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 163 64 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 648 15 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2014 28 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1242 98 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1626 71 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 954 54 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 841 12 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 238 95 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 336 44 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 479 56 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2349 81 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 358 62 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 177 57 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 116 50 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 222 15 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 407 73 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 169 78 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 551 36 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1935 77 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 5340 88 |
| » | » | » | 917 89 | 917 89 | » | 121 16 | 121 16 | 796 73 | 319 14 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1258 25 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 186 » |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 611 50 |
| » | » | 58 90 | 608 45 | 667 35 | 5 18 | 80 31 | 85 49 | 581 86 | 158 87 |
| » | » | 99 72 | 768 15 | 867 87 | 8 78 | 101 40 | 110 18 | 757 69 | 30 23 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 48 51 |

*Segue* Allegato H — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

| Numero progressivo | DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | | RENDITA ANNUA | | DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 | | Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto | Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio | corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6 | Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5 | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | *Corporazioni Religiose.* | | | | | | | | |
| 122 | Convento dei cappuccini di Santa Maria degli Angioli in (1) . . . | Castiglion Fiorentino | Arezzo | 4 75 | 1 43 | 3 32 | » | | » |
| 123 | Convento dei barnabiti di Santa Lucia in . . . . . . . . . | Bologna | Bologna | 13214 56 | 5095 49 | 8119 07 | » | | » |
| 124 | Convento dei cappuccini in (2) . | Calascibetta | Caltanissetta | » | 28 28 | » | 28 28 | | » |
| 125 | Convento del Carmine in (3) . . . | Castrogiovanni | Id. | » | 3 44 | » | 3 44 | | » |
| 126 | Convento di San Francesco di Paola in (4) . . . . . . . | Id. | Id. | » | 16 25 | » | 16 25 | | » |
| 127 | Convento dei riformati di Santa Maria di Gesù in (5) . . . . | Mazzarino | Id. | » | 10 39 | » | 10 39 | | » |
| 128 | Convento degli agostiniani d Santa Maria della Neve in (6) . . . | Piazza Armerina | Id. | » | » | 5 02 | » | | » |
| 129 | Convento del Carmine in (7) . . | Licodia | Catania | » | 29 94 | » | 29 94 | | » |
| 130 | Monastero di San Benedetto sotto il titolo di Santa Maria degli Angeli in (8) . . . . . . . . | Mineo | Id. | » | 26 16 | » | 26 16 | | » |
| 131 | Monastero delle benedettine di San Giorgio in (9) . . . . . . . | Troina | Id. | » | 197 57 | » | 197 57 | 1° gennaio 1886 | » |
| 132 | Monastero di Santa Chiara in (10) . | Bivona | Girgenti | » | 5 31 | » | 5 31 | | » |
| 133 | Convento di San Francesco di Paola in (11) . . . . . . . . | Girgenti | Id. | 12 31 | 16 69 | » | 4 38 | | » |
| 134 | Convento dei minori osservanti in (12) . . . . . . . . . | Licata | Id. | 13 73 | 7 66 | 6 07 | » | | » |
| 135 | Casa dell'ordine religioso sotto il titolo di Sant'Antonio di Padova in (13) . . . . . . . . . | Raffadali | Id. | 14 25 | 11 31 | 2 94 | » | | » |
| 136 | Convento dei francescani mendicanti della Madonna in (14) . . | Livorno | Livorno | » | 249 18 | » | 249 18 | | » |
| 137 | Monastero delle suore dei servi dette le Mantellate in (15) . . . | Lucca | Lucca | 366 81 | 111 88 | 254 93 | » | | » |
| 138 | Monastero delle salesiane di Santa Maria della Visitazione in (16) . | Massa e Cozzile | Id. | 134 27 | 40 28 | 93 99 | » | | » |
| 139 | Monastero dei padri lazzaristi ai Vergini per l'eredità Bellarosa in (17) . . . . . . . . | Napoli | Napoli | » | 665 49 | » | 665 49 | | » |
| 140 | Convento dei riformati di San Pasquale in (18) . . . . . . . | Cefalù | Palermo | » | 50 56 | » | 50 56 | | » |
| 141 | Monastero di Santa Maria Valverde in (19) . . . . . . . . | Palermo | Id. | 1188 64 | 3167 80 | » | 1976 16 | | » |
| 142 | Monastero di Santa Caterina al Cassaro in (20) . . . . . . . | Id. | Id. | » | 359 21 | » | 359 21 | | » |
| 143 | Convento di San Domenico in . . | Faenza | Ravenna | 2967 06 | 1407 40 | 2000 06 | » | | » |

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 72 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 5 dicembre 1880, n. 5816 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 13 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 19 aprile 1876, n 3091 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 158 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 8 novembre 1878, n. 4613 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 206 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 12 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3596 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 15 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3596 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 203 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3596 (Serie 2ª).
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 224 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 99 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3596 (Serie 2ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 33 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 23 luglio 1877, n. 4020 (Serie 2ª).

*del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico* e 15 agosto 1867, n. 3848).

| RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO | | | | | RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE | | | Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18 | Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 | sulla rendita esposta nella colonna 7 | | | TOTALE | 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15 | TOTALE | | |
| | dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 | dal 1º gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 | dal 1º gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 | Colonne 11 + 12 + 13 + 14 | | | Colonne 16 + 17 | | |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| » | » | » | 16 78 | 16 78 | » | 2 21 | 2 21 | 14 57 | » |
| 8993 24 | 10757 77 | 16238 14 | 121786 05 | 157775 20 | 1428 96 | 16075 76 | 17504 72 | 140270 48 | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 518 23 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 08 04 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 297 78 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 190 40 |
| » | » | » | 3 10 | 3 10 | » | 0 41 | 0 41 | 2 69 | » |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 548 65 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 479 38 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 3620 47 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 97 31 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 171 13 |
| » | » | » | 22 85 | 22 85 | » | 3 02 | 3 02 | 19 83 | 51 55 |
| » | » | » | 7 32 | 7 32 | » | 0 97 | 0 97 | 6 35 | 111 48 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 4566 22 |
| » | » | » | 130 79 | 130 79 | » | 17 26 | 17 26 | 113 53 | 82 95 |
| » | » | » | 83 02 | 83 02 | » | 10 96 | 10 96 | 72 06 | » |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2850 19 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 926 51 |
| 917 89 | » | » | » | 917 89 | » | » | » | 917 89 | 36268 11 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 6707 56 |
| 2743 36 | 2650 08 | 4000 12 | 30000 90 | 39394 46 | 352 01 | 3960 12 | 4312 13 | 35082 33 | » |

(11) Iscrizione suppletiva - vedi n. 35 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 23 luglio 1877, n. 4020 (Serie 2ª).
(12) Iscrizione suppletiva - vedi n. 282 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 4551 (Serie 2ª).
(13) Iscrizione suppletiva - vedi n. 94 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 23 luglio 1877, n. 4020 (Serie 2ª).
(14) Iscrizione suppletiva - vedi n. 92 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 5 dicembre 1880, n. 5816 (Serie 2ª).
(15) Iscrizione suppletiva - vedi n. 52 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 4 agosto 1880, n. 5603 (Serie 2ª).
(16) Iscrizione suppletiva - vedi n. 66 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 6 dicembre 1880, n. 5816 (Serie 2ª).
(17) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3ª).
(18) Iscrizione suppletiva - vedi n. 3 dell'allegato *T* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684-*bis* (Serie 2ª).
(19) Iscrizione suppletiva - vedi n. 78 dell'allegato *A* annesso al R. decreto 3 gennaio 1884, n. 1879 (Serie 3ª).
(20) Iscrizione suppletiva - vedi n. 118 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 7 maggio 1885, n. 3131 (Serie 3ª).

*Segue* Allegato I — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0{0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

| Numero progressivo | DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | | RENDITA ANNUA | | DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 | | Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto | Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio | corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0{0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6 | Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5 | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 144 | Convento degli agostiniani di San Stefano in . . . . . . . . | Cave | Roma | 714 20 | 704 32 | 9 88 | » | 1° gennaio 1880 | » |
| 145 | Monastero delle benedettine di Monte Vergine in (1) . . . . | Siracusa | Siracusa | » | 416 08 | » | 416 08 | | » |
| | Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1885 . . . . . . . . L. | | | 26143 07 | 20251 06 | 14997 22 | 8652 63 | | » |
| | Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1886, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto il 30 giugno 1886, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L. | | | | | | | | » |
| | Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0{0 liquidate a tutto giugno 1886. L. | | | | | | | | » |

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 7 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 4251 (Serie 2ª).

Roma, addì 22 novembre 1886.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro del Tesoro:* A. MAGLIANI.

Allegato K — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0{0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

| Numero progressivo | DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | | RENDITA ANNUA | | DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 | | Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto | Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio | corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0{0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6 | Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5 | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 1 | Legato Nebaldi nella parrocchiale di Santa Maria di Nazaret in . . | Agugliano | Ancona | » | 29 29 | » | 29 29 | 1° luglio 1886 | » |
| 2 | Legato Escovas nella chiesa delle maestre pie in San Martino di . | Ancona | Id. | » | 63 84 | » | 63 84 | | » |
| 3 | Pia Istituzione Nudi in . . . . | Id. | Id. | » | 9 58 | » | 9 58 | | » |
| 4 | Legato Montenovesi nella parrocchiale di. . . . . . . . . | Castelplanio | Id. | » | 7 66 | » | 7 66 | | » |
| 5 | Legato Bighi nella chiesa della Collegiata di San Pietro in . . . | Monsanvito | Id. | » | 10 37 | » | 10 37 | | » |
| 6 | Legato Brunelli nella parrocchiale di . . . . . . . . . . | Montesicuro | Id. | » | 87 78 | » | 87 78 | | » |
| 7 | Legato Marsili in . . . . . . | Senigallia | Id. | » | 14 67 | » | 14 67 | | » |
| 8 | Beneficio di Santa Maria in Valle Mercolana di Rasculo in . . . | Magliano | Aquila | 111 34 | 33 40 | 77 94 | » | | » |

*del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico* e 15 agosto 1867, n. 3848).

| RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO | | | | | RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 | sulla rendita esposta nella colonna 7 | | | TOTALE | 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 | TOTALE | Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18 | Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9 |
| | dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 | dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 | dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 | — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 | | | — Colonne 16 + 17 | | |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| » | » | » | 118 40 | 118 40 | » | 15 63 | 15 63 | 102 77 | » |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 7624 67 |
| 12654 49 | 15903 80 | 26399 24 | 207220 91 | 262178 47 | 2323 13 | 27353 15 | 29676 28 | 232502 19 | 157135 47 |
| » | » | » | 7498 61 | 7498 61 | » | 989 82 | 989 82 | 6508 79 | 4326 31 |
| 12654 49 | 15903 80 | 26399 24 | 214719 55 | 269677 08 | 2323 13 | 28342 97 | 30666 10 | 239010 98 | 161461 78 |

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:* D. TAJANI.

*del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico* e 15 agosto 1867, n. 3848).

| RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO | | | | | RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 | sulla rendita esposta nella colonna 7 | | | TOTALE | 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 | TOTALE | Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18 | Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9 |
| | dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 | dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 | dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 | — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 | | | — Colonne 16 + 17 | | |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 533 25 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1201 79 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 164 54 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 144 20 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 195 22 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1652 46 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 276 16 |
| » | » | » | 98 07 | 98 07 | » | 12 95 | 12 95 | 85 12 | 586 72 |

*Segue* Allegato **E** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

| Numero progressivo | DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | | RENDITA ANNUA | | DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 | | Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto | Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio | corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6 | Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5 | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 9 | Beneficio dei Re Magi in Sant'Agostino di | Arezzo | Arezzo | » | 5 73 | » | 5 73 | | » |
| 10 | Beneficio di Sant'Agata nella chiesa propria di San Nicola a Soci in | Bibbiena | Id. | » | 5 54 | » | 5 54 | | » |
| 11 | Legato Cucchiari in | Montesangiorgio | Ascoli Piceno | » | 15 64 | » | 15 64 | | » |
| 12 | Canonicato sopranumerario o aggiunto nella Collegiata di | Mirabella Eclano | Avellino | » | 55 82 | » | 55 82 | | » |
| 13 | Cappella di San Mattia in | Ospedaletto | Id. | » | 7 24 | » | 7 24 | | » |
| 14 | Cappella di Santa Maria degli Angioli in | Id. | Id. | » | 6 13 | » | 6 13 | | » |
| 15 | Tabuleria di San Petronio in (1) | Bologna | Bologna | » | 157 65 | » | 157 65 | | » |
| 16 | Fidecommissaria Finocchiaro Erasmo in | Aci Catena | Catania | » | 3 82 | » | 3 82 | | » |
| 17 | Fondazione Barbagallo Salvatore in | Id. | Id. | » | 7 65 | » | 7 65 | | » |
| 18 | Legato Catalano Anna nella chiesa dello Spirito Santo in | Gran Michele | Id. | » | 2 21 | » | 2 21 | | » |
| 19 | Legato Pappa Margherita nella chiesa dello Spirito Santo | Id. | Id. | » | 3 31 | » | 3 31 | | » |
| 20 | Legato Cardello Antonino in | Id. | Id. | » | 4 82 | » | 4 82 | | » |
| 21 | Legato Medico Antonino in | Id. | Id. | » | 2 04 | » | 2 04 | | » |
| 22 | Legato Rizzo Giuseppe in | Id. | Id. | » | 0 57 | » | 0 57 | | » |
| 23 | Cappellania Amodeo Giovanni in | Randazzo | Id. | » | 37 39 | » | 37 39 | | » |
| 24 | Cappellania Greco Orazio e Stella Anna in | Vizzini | Id. | » | 22 25 | » | 22 25 | | » |
| 25 | Legato Mazzucchelli Luigi in Vighizzolo di | Cantù | Como | » | 4 24 | » | 4 24 | 1° luglio 1886 | » |
| 26 | Beneficio di San Bernardo in | Rivolta d'Adda | Cremona | 121 38 | 45 41 | 75 97 | » | | » |
| 27 | Beneficio di Santa Maria e San Sigismondo in | Id. | Id. | 280 66 | 84 20 | 196 46 | » | | » |
| 28 | Cappellania Fiocchini nel Duomo di | Ferrara | Ferrara | » | 78 24 | » | 78 24 | | » |
| 29 | Ufficiatura ad Libitum istituita da Torquato Consolini in | Firenze | Firenze | » | 15 60 | » | 15 60 | | » |
| 30 | Opera pia Cerri Mantellini in | Rimini | Forlì | 151 62 | 45 49 | 106 13 | » | | » |
| 31 | Legato Fornaciari nella chiesa dei catecumeni in | Livorno | Livorno | » | 70 20 | » | 70 20 | | » |
| 32 | Legato Mordagnini in | Apiro | Macerata | 376 17 | 211 20 | 164 97 | » | | » |
| 33 | Opera pia Bitti in | Recanati | Id. | 222 85 | 365 36 | » | 142 51 | | » |
| 34 | Legato Magnarelli in | Id. | Id. | » | 8 06 | » | 8 06 | | » |
| 35 | Legato Paladini La Placca Giuseppe in | Taormina | Messina | » | 4 47 | » | 4 47 | | » |
| 36 | Eredità Giuli in | Spello | Perugia | 166 79 | 50 04 | 116 75 | » | | » |
| 37 | Cappella delle anime purganti in | Diano Castello | Porto Maurizio | » | 19 60 | » | 19 60 | | » |
| 38 | Cappellania di San Francesco di Paola nei cappuccini di | Taggia | Id. | » | 28 50 | » | 28 50 | | » |
| 39 | Legato Neri nella chiesa degli Angioli in | Cervia | Ravenna | » | 19 15 | » | 19 15 | | » |
| 40 | Cappellania della Madonna dell'Assunta nella Chiesa arcipretale di (2) | Orano | Roma | » | 5 71 | » | 5 71 | | » |
| 41 | Legato Marcucci Tommaso in | S. Martino al Cimino | Id. | 88 30 | 26 49 | 61 81 | » | | » |
| 42 | Cappellania Renzoli Francesco in | Viterbo | Id. | » | 9 » | » | 9 » | | » |

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 14 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3a).

*del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico* e 15 agosto 1867, n. 3848).

| RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO | | | | | RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE | | | Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18 | Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 | sulla rendita esposta nella colonna 7 | | | TOTALE | 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 | TOTALE | | |
| | dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 | dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 | dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 | Colonne 11 + 12 + 13 + 14 | | | Colonne 16 + 17 | | |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 11 46 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 104 29 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 294 42 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1050 81 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 136 29 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 115 39 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2967 76 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 71 91 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 144 01 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 41 60 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 62 31 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 90 73 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 38 40 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 10 73 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 703 86 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 418 85 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 70 41 |
| » | » | » | 928 77 | 928 77 | » | 122 60 | 122 60 | 806 17 | 317 52 |
| » | » | » | 2359 70 | 2359 70 | » | 311 48 | 311 48 | 2048 22 | 573 73 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1405 41 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 293 67 |
| » | 92 57 | 212 26 | 1645 02 | 1949 85 | 18 68 | 217 14 | 235 82 | 1714 03 | 20 60 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1165 53 |
| » | » | » | 290 51 | 290 51 | » | 38 35 | 38 35 | 252 16 | 3591 37 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 5276 95 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 151 73 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 74 21 |
| » | » | » | 443 » | 443 » | » | 58 48 | 58 48 | 384 52 | 752 13 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 325 43 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 473 18 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 360 50 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 74 08 |
| » | » | » | 196 08 | 196 08 | » | 25 88 | 25 88 | 170 20 | » |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 116 77 |

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 117 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3ª).

*Segue* Allegato K — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

| Numero progressivo | DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | | RENDITA ANNUA | | DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 | | Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto | Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio | corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6 | Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5 | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 43 | Mansioneria o Commissaria Rossi nella Collegiata di S. Stefano in . | Rovigo | Rovigo | » | 26 26 | » | 26 26 | | » |
| 44 | Cappellania Galezzi Laura in . . | Buccheri | Siracusa | » | 7 82 | » | 7 82 | | » |
| 45 | Cappellania Loricato Sebastiano in | Cassaro | Id. | » | 2 55 | » | 2 55 | | » |
| 46 | Cappellania Di Martino Rosario in | Comiso | Id. | » | 7 84 | » | 7 84 | | » |
| 47 | Cappellania Zammolò Nunzio in . | Id. | Id. | 160 » | 48 » | 112 » | » | | » |
| 48 | Cappellania Cannata Teresa in . . | Melilli | Id. | » | 3 83 | » | 3 83 | | » |
| 49 | Cappellania Sapienza e Tramontana Caterina in. . . . . . . . | Noto | Id. | » | 10 06 | » | 10 06 | | » |
| 50 | Cappellania Trigona Bartolomeo in . . . . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 4 50 | » | 4 50 | | » |
| 51 | Capitolo della Collegiata di San Matteo apostolo pel Legato Lupo Girolamo in (1) . . . . . . | Scicli | Id. | » | 20 66 | » | 20 66 | | » |
| 52 | Cappellania Lupo Saverio nella chiesa di Santa Maria di Piazza di . . . . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 38 25 | » | 38 25 | | » |
| 53 | Cappellania Lupo Saverio nella chiesa di San Matteo in . . . | Id. | Id. | » | 53 68 | » | 53 68 | | » |
| 54 | Canonicato dei SS. Giuseppe e Luigi nella Collegiata di (2) . . . . | Courgnié | Torino | 89 79 | 26 94 | 62 85 | » | | » |
| 55 | Cappellania Congemi Maria Anna in (3). . . . . . . . . . | Calatafimi | Trapani | » | 10 90 | » | 10 90 | | » |
| 56 | Cappellania Fra Pietro Vivoina in | Castelvetrano | Id. | » | 96 39 | » | 96 39 | | » |
| 57 | Legato Lentini Giovanni Battista in . . . . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 3 82 | » | 3 82 | | » |
| 58 | Cappellania Amari Filippo in . . | Id. | Id. | » | 45 66 | » | 45 66 | 1° luglio 1886 | » |
| 59 | Cappellania Amari Bartolomeo e Maria in. . . . . . . . . | Id. | Id. | » | 81 21 | » | 81 21 | | » |
| 60 | Beneficio di San Francesco di Paola in. . . . . . . . . | Mazzara | Id. | » | 90 27 | » | 90 27 | | » |
| 61 | Legato Leccia Camuccio nella parrocchiale di Lancinigo in . . . | Villorba | Treviso | » | 25 93 | » | 25 93 | | » |
| 62 | Mansioneria Nardini in . . . . | Sedegliano | Udine | 20 03 | 34 71 | » | 14 68 | | » |
| 63 | Legato Ferro nella parrocchiale del SS. Salvatore in . . . . . . | Udine | Id. | » | 103 35 | » | 103 35 | | » |
| | *Corporazioni Religiose.* | | | | | | | | |
| 64 | Convento dei filippini di Galliera in . . . . . . . . . . . | Bologna | Bologna | 4912 24 | 3681 59 | 1230 65 | » | | » |
| 65 | Monastero delle passioniste in . . | Corneto Tarquinia | Roma | 1328 21 | 1685 25 | » | 357 04 | | » |
| 66 | Monastero delle agostiniane di Santa Croce in. . . . . . . . . | Sant'Oreste | Id. | 1951 64 | 3162 13 | » | 1210 49 | | » |
| 67 | Convento dei padri cappuccini di San Francesco d'Assisi in (4) . | Scicli | Siracusa | » | 3 83 | » | 3 83 | | » |
| | Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1886 . . . . . . . L. | | | 9981 02 | 10960 79 | 2205 53 | 3185 30 | | » |

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 202 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 229 dell'allegato *C* annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n 596 (Serie 2ª).

Roma, addì 22 novembre 1886.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro del Tesoro:* A. MAGLIANI.

*del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico* e 15 agosto 1867, n. 3848).

| RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO | | | | | RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE | | | Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18 | Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti soppressi dalla legge 7 luglio 1866 | sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 | dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 | dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 | TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 | 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 | TOTALE — Colonne 16 + 17 | | |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 407 02 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 147 21 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 48 » |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 147 59 |
| » | » | » | 292 75 | 292 75 | » | 38 64 | 38 64 | 254 11 | 778 13 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 72 10 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 189 38 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 84 71 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 388 92 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 720 06 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1010 52 |
| » | » | » | 55 34 | 55 34 | » | 7 30 | 7 30 | 48 04 | » |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 170 77 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1814 54 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 71 91 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 859 54 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1528 77 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1699 33 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 488 13 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 330 87 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1945 57 |
| 3400 40 | 1264 14 | 1908 14 | 18294 51 | 24867 19 | 167 92 | 2414 87 | 2582 79 | 22284 40 | » |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 3433 90 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 15223 09 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 9 27 |
| 3400 40 | 1356 71 | 2120 40 | 24603 75 | 31481 26 | 186 60 | 3247 69 | 3431 29 | 28046 97 | 57620 71 |

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 128 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 3 giugno 1886, n. 3933.
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 15 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 24 aprile 1877, n. 3869 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:* D. TAJANI.

Allegato **L** — *Prospetto riepilogativo degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.*

| INDICAZIONE DEGLI ELENCHI degli Enti morali ecclesiastici soppressi | NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha | | | RENDITA ANNUA | | DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 | | Decorrenza della rendita da inscriversi a favore del Fondo per il culto | Numero degli Enti morali assoggettati a conversione e poi soppressi dalla legge 15 agosto 1867 | Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | rendita annua da inscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico | rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0[0 | TOTALE — Colonne 2 + 3 | dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio | corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6 | Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5 | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1 Elenco — Allegato **A** . . | 1 | » | 1 | 20049 42 | 7149 75 | 13699 67 | » | 1° luglio 1886 | » | » |
| 2 Elenco — Allegato **B** . . | » | 1 | 1 | » | 519 54 | » | 519 54 | | » | » |
| 3 Elenco — Allegato **C** . . | » | 2 | 2 | » | 103 » | » | 103 » | | » | » |
| 4 Elenco — Allegato **D** . . | 1 | » | 1 | 689 46 | 352 78 | 336 68 | » | | » | » |
| 5 Elenco — Allegato **E** . . | » | 1 | 1 | » | 45 60 | » | 45 60 | | » | » |
| 6 Elenco — Allegato **F** . . | » | 2 | 2 | 60 30 | 145 » | » | 84 70 | | » | » |
| 7 Elenco — Allegato **G** . . | 3 | 6 | 9 | 348 81 | 439 78 | 215 03 | 294 30 | | » | » |
| 8 Elenco — Allegato **H** . . | 4 | 24 | 28 | 53665 62 | 23842 31 | 38886 26 | 1546 » | | » | » |
| 9 Elenco — Allegato **I** . . | 26 | 119 | 145 | 26143 07 | 20251 06 | 14997 22 | 8652 63 | | » | » |
| 10 Elenco — Allegato **K** . . | 10 | 57 | 67 | 9981 02 | 10960 79 | 2205 53 | 3185 30 | | » | » |
| Risultanze complessive degli Elenchi . . . . . . . | 45 | 212 | 257 | 110937 70 | 63809 61 | 70340 39 | 14431 07 | | » | » |

| | | |
|---|---|---|
| Dedotto l'ammontare complessivo delle *partite* ***a debito*** (colonna 8) da quello delle *partite a credito* (colonna 7) . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 14401 07 | |
| Residua a { *Credito del Fondo per il culto* per rendita da iscriversi e per arretrati computati a tutto giugno 1886 . . . . . . . . . . . . | 55909 32 | |
| Residua a { *Credito degli* ***investiti*** *degli* ***Enti morali*** per rate di rendita maturate a loro favore dalla presa di possesso degli immobili a tutto il 3 settembre 1867 . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | » |

1. *Rendita* 5 per cento da inscriversi al Fondo per il culto con decorrenza dal 1° luglio 1886, conteggiandola con quella già centonove e centesimi trentadue . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

2. *Rate di rendita* dovute agli *investiti degli Enti morali* pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate in vigore la legge di soppressione del 15 agosto 1867, e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli

3. *Rate di rendita* maturate a favore del *Fondo per il culto* a tutto giugno 1886 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo milione trecentotrentanovemila ottocentotrentaquattro e centesimi settantanove . . . . . . . . . . . . . . . . . .

4. *Ritenuta* per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate a favore del *Fondo per il culto* negli anni 1869 e

5. *Importo complessivo delle rate di rendita* a tutto giugno 1886 depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile,

Roma, addì 22 novembre 1886

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro del Tesoro:* A. MAGLIANI.

*rendite 5 0\[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto*

— (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

| RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO | | | | | RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE | | | Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 19 | Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0\[0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 | sulla rendita esposta nella colonna 7 | | | TOTALE | 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15 | TOTALE | | |
| | dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 | dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 | dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 | Colonne 12 + 13 + 14 + 15 | | | Colonne 17 + 18 | | |
| 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 |
| 17273 33 | 18152 06 | 27399 34 | 212314 89 | 275169 62 | 2411 14 | 28029 53 | 30140 67 | 244728 95 | » |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 9368 86 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2025 17 |
| » | » | 357 25 | 5218 54 | 5575 79 | 31 41 | 688 85 | 720 29 | 4855 50 | 649 91 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 370 50 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1386 57 |
| » | » | 298 23 | 3252 02 | 3550 25 | 26 25 | 429 27 | 455 52 | 3094 73 | 5514 51 |
| 33385 86 | 49211 90 | 74867 01 | 596916 02 | 754380 79 | 6588 29 | 78792 92 | 85381 21 | 668999 58 | 27321 67 |
| 12654 49 | 15903 80 | 26399 24 | 214719 55 | 269677 08 | 2323 13 | 28312 97 | 30666 10 | 239010 98 | 161461 78 |
| 3400 40 | 1356 71 | 2120 40 | 24603 75 | 31481 26 | 186 60 | 3247 69 | 3434 29 | 28146 97 | 57629 71 |
| 66714 08 | 84624 47 | 131441 47 | 1057054 77 | 1339831 79 | 11566 85 | 139531 23 | 151098 08 | 1188736 71 | 265728 71 |
| | | | | | | | | 1188736 71 | |

inscritta a suo favore in esecuzione del Regio decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire cinquantacinquemila nove- . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. 55,909 32

per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519.

stesso *Fondo per il culto* sulla rendita inscritta a suo favore col Regio decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire un . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. 1,339,834 79

successivi, lire centocinquantunmila novantotto e centesimi otto . . . . . . . . . . . . » 151,098 08

} 1,188,736 71

lire un milione centottantottomila settecentotrentasei e centesimi settantuno . . . . . . . . . . . . . . L. 1,188,736 71

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:* D. TAJANI.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 6 corrente, in Dolcedo, provincia di Portomaurizio, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 gennaio 1887.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 771591 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 490, al nome di Aruch *Emilio*, *Virginia* e *Corinna* di Elia, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, e prole nascitura dallo stesso Aruch Elia, domiciliato in Livorno, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aruch *Isach-Emilio*, *Virginia-Elena* ed *Anna-Corinna* di Elia, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, e prole nascitura dallo stesso Aruch Elia, domiciliato in Livorno, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1886.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: num. 841663 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 250, al nome di Barberis *Margherita* fu Lorenzo, nubile, domiciliata in Morozzo (Cuneo), col vincolo a favore dell'Amministrazione militare ai termini e per gli effetti del R. decreto 15 marzo 1884, n. 2087, per il matrimonio da contrarsi da essa titolare con Carpineti Silvio fu Vincenzo, brigadiere nei RR. Carabinieri, a cui spetta l'usufrutto della rendita stessa per tutto il tempo stabilito dall'art. 6 di detto decreto, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barberis *Martina* fu Lorenzo, nubile, domiciliata in Morozzo (Cuneo), col vincolo a favore dell'Amministrazione militare ai termini e per gli effetti del R. decreto 15 marzo 1884, n. 2087, per il matrimonio da contrarsi da essa titolare con Carpineti Silvio fu Vincenzo, brigadiere nei RR. Carabinieri, a cui spetta l'usufrutto della rendita stessa per tutto il tempo stabilito dall'articolo 6 di detto decreto, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1886.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 841237 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 155, al nome di Prole nascitura da Bosa Cesarina Eugenia fu *Antonio*, domiciliata in Venezia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Prole nascitura da Bosa Cesarina Eugenia fu *Eugenio*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1886.

*Il Direttore generale*: NOVELLI.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 832,342 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 50 al nome di Tavallini *Giovanni* fu Carlo, minore, sotto la tutela dello zio paterno Tavallini Andrea, domiciliato in Saluggia (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tavallini *Giovanna* fu Carlo, minore, sotto la tutela dello zio paterno Tavallini Andrea, domiciliato in Saluggia (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 dicembre 1886.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

1. N. 696109 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 265, al nome di Rossi Teresa Leonilda, di Carlo, nubile, domiciliata in Torino;

2. N. 696110 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 270, al nome di Rossi Costantino, Pia, moglie di Sardi Giuseppe, Enrichetta e Giulietta, nubili, di Andrea, l'ultima minore sotto la patria potestà;

3. N. 696111 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 265, al nome di Rossi avv. Giovanni Agostino di Carlo, domiciliato in Torino, tutti con usufrutto a favore dei coniugi *Tomello* Teresa fu Carlo e Rossi Carlo, fu Agostino, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ai medesimi titolari, ma con usufrutto a favore dei coniugi *Fornello* Teresa, fu Carlo Felice, e Rossi Carlo fu Agostino, veri usufruttuari delle rendite stesse.

In analogia all'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 gennaio 1887.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 102532 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale,

per lire 145, al nome di Salvagio Calogero fu *Leonardo*, domiciliato in Bisacquino (Palermo);

N. 385362 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 38852 della soppressa Direzione di Palermo) per lire 5, al nome di *Salvaggio* Calogero fu Lorenzo, domiciliato a Bisacquino, vincolate ambedue per cauzione del titolare quale contabile nelle poste, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Salvagio* Calogero fu *Lorenzo*, domiciliato a Bisacquino (Palermo), vincolate per cauzione del titolare quale contabile nelle poste, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 gennaio 1887.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

---

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Montanini Domenico fu Pietro, delegato dei coniugi Brugnò Filippa di Carlo e Biundi Pietro fu Salvatore a ritirare dall'Intendenza di finanza di Palermo un titolo nominativo a favore di Del Castillo Maria fu Domenico marchesa di S. Isidoro, dichiarò di aver smarrita la ricevuta a lui per tale scopo rimessa dai suddetti coniugi, i quali l'avevano ritirata da detta Intendenza nella consegna fattale del certificato n. 735128 di lire 90, a favore dei coniugi stessi, quale rendita chiedevano trasferirsi alla Del Castillo suddetta

Tale ricevuta portava il n. 1323 d'ordine, n. 4785 di prot. e n. 23211 di posizione.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale sarà liberamente consegnato ai coniugi Brugnò e Biundi e per essi al loro delegato Montanini Domenico fu Pietro il titolo di rendita nato dalla richiesta operazione di traslazione a favore di Del Castillo Maria senza restituzione di ricevuta.

Roma, 27 dicembre 1886.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

# CONCORSI

## Il Primo Presidente della R. Corte d'Appello di Venezia,

Visto il suo decreto del dì 14 dicembre cadente, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 22 dicembre stesso n. 51;

Visti gli articoli 107 e seguenti del regolamento 10 dicembre 1882, n. 1103;

Vista la tabella annessa al R. decreto 7 giugno 1886;

Sentito il signor Procuratore generale del Re;

**Decreta:**

1. Il concorso aperto per tredici posti di alunni gratuiti di cancelleria è esteso ai seguenti altri quattro posti:

| | | |
|---|---|---|
| Venezia | — Corte d'appello . . | N. 2 |
| Id. | Pretura I mandamento » | 1 |
| Palmanova | — Pretura . . . . . . . » | 1 |

2. Il concorso sarà unico per tutti i diciassette posti ed avrà luogo nei giorni già designati 31 gennaio e 1° febbraio 1887.

Il termine per presentare al Presidente del rispettivo Tribunale le dimande di ammissione scade del pari il dì 20 gennaio 1887.

Alle dimande vanno uniti i documenti necessari a giustificare i requisiti prescritti dal n. 1 al 7 dell'art. 107 del detto regolamento.

Venezia, addì 29 dicembre 1886.

*Per il Primo Presidente*
F. PEDRAZZA.

*Il Cancelliere*
2 F. MALAGUTTI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Intorno alle voci di un'alleanza tedesco-russa, ripetute da molti giornali in questi ultimi tempi, lo *Standard* di Londra scrive quanto appresso:

« Una siffatta alleanza porrebbe, *ipso facto*, un termine all'alleanza austro-tedesca, e sarebbe la più flagrante violazione di un patto che la storia avesse mai registrato.

« La Germania e la Russia stanno perpetuamente avvicinandosi per poi distaccarsi l'una dall'altra ed avvicinarsi di nuovo; è nell'essenza istessa delle loro relazioni fondamentali che debbano agire così. Sono esse due potenze nemiche che hanno un interesse a dirsi amiche.

« In qual modo trattare e maneggiare la Russia per farla servire ai proprii disegni? Questa è la preoccupazione principale del principe di Bismarck. Esso non lascerà mai alla Russia un'assoluta libertà d'azione, nè può fare diversamente. Nè mai esso cercherà di sottomettersela, però che sa che non vi riuscirebbe.

« Il principe di Bismarck desidera il mantenimento della pace o vuole provocare la guerra? È ciò che nessuno sa con certezza; ma qualunque siano i fini che ha in mira, suo scopo è di isolare la Francia e di recare del male alla Russia. Coloro che avessero dei dubbi su questo punto non saranno mai in grado di comprendere il problema europeo. »

Lo *Standard* conchiude dicendo che non ammette che vi possa essere un'alleanza speciale tra la Germania e la Russia.

---

Uno dei delegati bulgari a Londra, il signor Grekoff, smentisce nei giornali inglesi la voce che la Delegazione bulgara abbia ricevuto a Londra delle assicurazioni in favore di una ristaurazione del principe di Battemberg. Il signor Grekoff dice che, sebbene l'eventualità di questa ristaurazione non sia impossibile, essa è però assai improbabile.

Secondo il signor Grekoff, la Sobranié verrebbe convocata nel corso del mese di gennaio per permettere alla Delegazione di renderle conto dei risultati della sua missione.

---

La *Pall Mall Gazette* di Londra è in grado di dichiarare che lord Randolph Churchill non ha in mente di seguire una politica di ostilità e di rancori verso i suoi antichi colleghi. Lord Churchill è anzi risoluto di prestare loro, nella prossima sessione, un appoggio benevolo, ma indipendente. Esso non farà opposizione nemmeno al suo successore nel posto di cancelliere dello scacchiere, giacchè, a suo avviso, la questione predominante è attualmente quella di salvaguardare l'unione coll'Irlanda e crede di dover subordinare tutte le altre questioni al mantenimento del gabinetto attuale allo scopo di impedire l'avvenimento al potere di un ministero Gladstone appoggiato dagli *home rulers*.

Il *Morning Post*, a sua volta, dice che lord Randolph Churchill ha diretto al signor Akers Douglas, il *whip* del partito conservatore, una lettera nella quale, per evitare ogni malinteso, dichiara che ha l'intenzione di rimanere, come in passato, uno dei fermi difensori della causa unionista e di non far nulla che possa essere sfruttato

dagli avversari di questa causa. Esso continuerà a prestare il suo benevolo concorso alla politica conservatrice.

---

Il signor Gladstone ha scritto a sir William Harcourt una lettera in cui dice che il discorso pronunciato il 23 dicembre dal signor Chamberlain a Birmingham è improntato a sentimenti di conciliazione e costituisce un fatto importante che dovrebbe, bene esaminato, costituire il *modus vivendi* del partito liberale.

Il signor Gladstone sarebbe lieto se si trovasse un mezzo di lasciar libera la discussione sui punti controversi, in modo da riuscire ad un accordo per un'azione comune compatibile coi principii rispettivi di ciascuna frazione, od almeno per ridurre al minimo le divergenze di opinione sugli affari d'Irlanda.

Il signor Gladstone crede che una conferenza relativa a queste questioni non dovrebbe essere tenuta segreta allo scopo di prevenire ogni falsa interpretazione.

Il *Times* crede sapere che la Conferenza tra i capi del partito gladstoniano e quelli del partito radicale unionista avrà luogo il 12 od il 13 gennaio. Vi prenderanno parte cinque persone, cioè: sir W. Harcourt, il signor John Morley, lord Herschell, il signor Chamberlain e il signor Giorgio Trevelyan. I punti da discutersi saranno: la questione agraria irlandese, la questione del governo locale dell'Irlanda e quella dell'*home rule*.

Se nella Conferenza, aggiunge il *Times*, i gladstoniani ed i radicali riesciranno a riconciliarsi, si può calcolare che le forze dei ministeriali e le forze dell'opposizione saranno quasi eguali al riaprirsi del Parlamento, il 27 di questo mese.

---

Il *Daily Telegraph* dice che nessuno dei pari del partito liberale unionista accetterà di far parte del gabinetto attuale. « Però, aggiunge il diario in parola, siamo lieti di sapere che tutti coloro che sono stati consultati dal marchese di Hartington hanno affermato la loro ferma risoluzione di prestare il loro appoggio al governo. »

---

Il *Journal des Débats*, in un suo *premier-Paris*, confuta sommariamente l'articolo pubblicato dal marchese Tseng nella *Asiatic Quarterly Review* intorno alla politica chinese, e di cui abbiamo anche noi riferito un sunto.

Dicono i *Débats* che l'articolo in questione merita di essere considerato anche per l'importanza personale del suo autore, il quale copre in questo momento importanti uffici a Pechino, e per la franchezza con cui questi dichiara che, non appena la China abbia terminato di riorganizzarsi militarmente ed amministrativamente, il suo primo pensiero sarà di far *tabula rasa* dei privilegi che nel suo territorio godono gli europei e dei trattati che l'Europa le ha imposti.

« Evidentemente, dicono i *Débats*, il marchese Tseng è preoccupato delle condizioni della Turchia e delle sue capitolazioni. Laonde egli dichiara ripetutamente che la China non vuole diventare « l'uomo malato » dell'estremo Oriente.

« Assicurando ad alcuni Stati europei il diritto di occupare dei territori, di esercitarvi la polizia, di giudicare i processi dei loro nazionali in un certo numero di porti della China, i trattati del 1842, del 1844, del 1858 e del 1860 hanno effettivamente, sotto certi aspetti, posta la China in una posizione diplomatica analoga a quella della Turchia.

« Il marchese Tseng annunzia che questi trattati saranno denunziati allo spirare del periodo decennale corrente.

« Questo però non è sufficientemente chiaro. Ciò che può essere riveduto sopra iniziativa di una delle parti sono soltanto le tariffe e gli articoli commerciali delle convenzioni conchiuse col Celeste Impero, non già le stipulazioni di ordine politico.

« La Francia e l'Inghilterra non hanno certamente avuto la ingenuità di imporre alla China, mediante grandi sforzi ed enormi sagrifizi, delle concessioni che poi essa avesse potuto ritirare ad ogni dieci anni.

« D'altronde il testo medesimo dei documenti diplomatici, per esempio l'art. 27 del trattato inglese del 1858, non lascia alcun dubbio in proposito. Il programma del marchese non sarà pertanto dei più agevoli ad essere realizzati. »

---

Si è riunita a Berlino la Commissione incaricata di discutere il progetto di legge militare.

Il signor Rickert, progressista, propose che si fissi l'effettivo di pace a 451,402 uomini, anzichè a 468,409, come chiede il governo.

Questa proposta fu respinta.

Il signor Huene, del Centro, chiese allora che si votasse l'effettivo domandato dal governo, ma per tre anni soltanto.

Ma anche questa proposta fu respinta.

Per ultimo, fu respinto anche l'art. 1° del progetto del governo.

L'art. 2, redatto dalla Commissione, fu accettato con 16 voti contro 12. L'effettivo di pace, cominciando dal 1° aprile 1887, comprenderebbe 518 battaglioni di fanteria, 465 squadroni di cavalleria, 364 batterie di campagna, 31 batterie di artiglieria da fortezza, 19 battaglioni di pionieri e 18 battaglioni del treno. Inoltre sarebbe autorizzata per un anno la creazione di 16 battaglioni.

La Commissione respinse l'emendamento del signor Huene, che chiedeva la dispensa dal servizio militare per gli studenti in teologia, ed ha invece adottati i paragrafi i quali determinano che la legge sarà applicata nella Baviera e nel Würtemberg.

Il complesso di tutte queste disposizioni fu approvato con 16 voti contro 12. I due deputati socialisti Hasenclever e Grillenberger si sono astenuti.

Insomma, la Commissione si è rifiutata di fissare l'effettivo e di determinare la durata della legge. Essa si è limitata a fissare i quadri.

Durante la discussione, parecchi deputati hanno chiesto con quali fondi il governo si proponga di far fronte alle nuove spese. Ma il ministro della guerra si rifiutò di discutere la questione finanziaria siccome quella che non entra nella sua competenza.

Sopra l'osservazione fatta dal signor Windthorst che la Germania vive in una pace profonda ed è alleata della più gran forza militare d'Europa, la Russia, il ministro della guerra rispose che esso aveva fatto il suo dovere di capo dell'esercito e che non toccava a lui di entrare in considerazioni politiche.

Aggiunse che il governo non poteva aspettarsi che il Reichstag si sarebbe opposto al settennio dal momento che il settennio fu già per due volte accordato.

Avendo il ministro espresso la speranza che il Reichstag finirà col cedere, il signor Windthorst replicò vivacemente che il Parlamento non farà alcuna concessione di tale specie e che non può farne dal momento che da esso si pretende di esigere una obbedienza passiva e dal momento che si giunge fino al punto di minacciare un colpo di Stato.

# TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

---

GAETA, 9. — Alle ore 7 di stamattina S. A. R. il Principe di Napoli si è recato alla Cattedrale in incognito, onde assistere alla messa funebre celebrata dal vicario della diocesi alla memoria di Re Vittorio Emanuele.

GAETA, 9. — Alle ore 10 30 ant. S. A. R. si è imbarcata.

Il sindaco ha spedito un telegramma a S. M. il Re, affermando i sensi di devozione della città verso il Principe di Napoli e la Dinastia, ed augurando al principe gloriosi destini.

MANTOVA, 9. — Per commemorare l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele, il Municipio ha pubblicato un patriottico manifesto, ha fatto porre dinanzi alla lapide del compianto Re trofei di armi e di faci, ed ha inviato un telegramma a Re Umberto, esprimendo affettuosa venerazione al Padre della Patria.

ACQUI, 9. — Oggi per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele, le Società dei Reduci e dei Veterani hanno appesa, al suono della Marcia Reale, una corona di bronzo al monumento dedicato alla sua memoria. Gran folla. Vivi applausi.

NAPOLI, 9. — È arrivato il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, portante i resti mortali della spedizione Porro.

PARIGI, 9. — Il ministro degli esteri, Flourens, riceverà officiosamente, stamane, i delegati bulgari.

In una conversazione avuta con un redattore del *Matin*, i delegati dissero che essi non sono avversari della preponderanza russa in Bulgaria, ma vogliono tutelare i diritti conferiti ai bulgari dalla Costituzione. I sentimenti dei bulgari sono ostili al principe di Mingrelia, ma accetteranno dalle mani della Russia ogni altro principe la cui scelta sia ratificata dall'Europa, e che possa rappresentare dignitosamente la Bulgaria. Vorrebbero che la Francia preparasse il terreno per un accordo con la Russia. Domandano che la Russia ammetta il mantenimento della reggenza o della Sobranjé.

I delegati lasciarono intendere che i partigiani del principe Alessandro di Battemberg potrebbero provocare la sua rielezione se la Russia persistesse a sostenere la candidatura del principe di Mingrelia ed arrivasse con un mezzo qualsiasi a scacciare la reggenza e la Sobranie.

I delegati partiranno per Roma verso la metà della settimana entrante.

BUENOS-AYRES, 8. — Il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*, è partito per Las Palmas e Genova.

Sembra che l'epidemia sia per scomparire intieramente.

DOMODOSSOLA, 9. — Causa una forte nevicata, è interrotto il passaggio per la strada del Sempione.

MONTEVIDEO, 7. — È giunto ieri il piroscafo *Tibet*, della linea *La Veloce*.

PARIGI, 9. — Stamane Flourens, ministro degli esteri, ha ricevuto i delegati bulgari.

Grekoff gli espose la difficile situazione del governo bulgaro, il quale per uscirne è disposto a fare tutte le concessioni compatibili coll'indipendenza ulteriore della Bulgaria, ma crede che la candidatura del principe di Mingrelia sia incompatibile colla stabilità e libertà del paese.

Flourens dichiarò che riceveva i delegati a titolo privato, perchè soltanto la Porta può parlare a nome della Bulgaria.

Disse credere che il migliore mezzo per uscire dalle difficoltà sarebbe di tenere in gran conto i sentimenti della Russia.

Soggiunse essere forse spiacevole che la Reggenza respinga assolutamente la candidatura del principe di Mingrelia.

Conchiuse che la Francia, dovendo sopratutto attenersi all'interesse generale dell'Europa, il quale è la pace, non può che raccomandare mezzi più rapidi e più sicuri per giungere ad una soluzione.

I delegati bulgari risposero domandando se non fosse possibile fra il principe Alessandro di Battemberg ed il principe di Mingrelia trovare altre combinazioni, e se le potenze disinteressate nella questione non potessero aiutare a trovarle.

Flourens replicò che soltanto la Porta ha veste per ciò fare, che la Francia non ha una parte speciale nella questione, che essa non può che incoraggiare soluzioni accettabili dai principali interessati e che l'unico suo scopo è il mantenimento della pace.

SOFIA, 9. — Zankoff, rispondendo all'invito della Porta di recarsi a Costantinopoli, dichiarò che vi andrebbe soltanto dietro un invito collettivo della Porta e di Nelidoff.

COSTANTINOPOLI, 9. — In seguito alle voci della possibile rielezione del principe di Battemberg, Nelidoff fece chiaramente intendere alla Porta che la Russia la considererebbe come una provocazione ed occuperebbe certamente la Bulgaria.

Si assicura che questa dichiarazione di Nelidoff sia stata provocata pure dalla voce che i coscritti bulgari prestavano giuramento in nome del principe Alessandro. La Porta chiese a Sofia spiegazioni in proposito.

NEW-YORK, 9. — La nave *Elisabeth*, proveniente da Amburgo, ha naufragato. L'equipaggio è perito.

SOFIA, 9. — Dragan Zankoff è partito oggi per Costantinopoli. Egli viaggia solo.

## LE CASSE POSTALI DI RISPARMIO NEL 1885

La Direzione generale delle Poste ha ora pubblicato la *Relazione* sul servizio delle Casse postali di risparmio nell'anno 1885. Con quest'anno compievasi il primo decennio dall'instituzione di tale servizio, onde meglio accertati, pel confronto, e più sicuri i risultati.

Anche questa parte di pubblico servizio, ebbe il contraccolpo della crisi economica e delle vicende sanitarie che travagliarono in Italia quell'anno 1885; scemò pertanto, in confronto dell'anno precedente, il numero dei libretti di risparmio rimasti in corso nella ragione di un valore di lire 28... milioni a fronte di lire 36... milioni: i rimborsi operati dalle Casse aumentarono di lire 24 milioni e mezzo in confronto del periodo corrispondente del 1884.

Cionondimeno il credito dei depositanti ascendeva in fine del 1885 a poco meno di 177 milioni: dieci anni prima, in fine del 1876, quel credito non raggiungeva due milioni e mezzo. Il cammino percorso dal risparmio in questo primo decennio non è scarso, nè lieve il beneficio dell'istituzione.

Le operazioni di deposito furono (nel 1885) 1,744,000 per la somma complessiva di lire 142 milioni e mezzo: le operazioni di rimborso ascesero ad 883,000 e mezzo per circa 119 milioni di lire: vennero rilasciati 284,000 nuovi libretti; estinti 90,000.

Il progresso massimo nel numero dei libretti di deposito si riferisce al Lazio ed alla Campania.

Gli uffizi postali autorizzati alle operazioni raggiunsero il numero di 3903. La media delle operazioni per ciascun uffizio fu di 677. Nella ragione della popolazione, il numero dei libretti in corso è di 42 per mille abitanti.

Concludiamo questi brevi cenni riportando il seguente quadro dimostrativo della situazione finale della gestione delle Casse postali di risparmio al 31 dicembre 1885:

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei titolari dei libretti . . | 176,909,187 75 | |
| Depositi giudiziali esistenti . . . . | 7,576,619 27 | |
| Somma versata nella Cassa dei Depositi e Prestiti . . . . . . | » | 163,250,000 » |
| Somma rimasta a versare . . . . | » | 959,806 03 |
| Somma accreditata ai titolari dei libretti per interessi ed utili e rimasta a disposizione della Cassa stessa . . . . . . . . . | » | 20,276,000 99 |
| Fondo di riserva . . . . . . . | 765,349 38 | 765,349 38 |
| Utili disponibili . . . . . . . | 3,208,890 75 | 3,208,890 75 |
| Somme . . . L. | 188,460,047 15 | 188,460,047 15 |

# NOTIZIE VARIE

**Il 9 gennaio.** — Compiendosi ieri il nono anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele II, le LL. MM. il Re e la Regina, seguite dalle Loro Case, recavansi nelle ore mattutine alla Chiesa detta il Pantheon, ed assistevano alla messa funebre celebrata dal cappellano della R. Casa.

Uscite le LL. MM., la Chiesa fu riaperta alla Rappre-

sentanza del Municipio romano ed alle Associazioni patriottiche che in gran numero vi si recarono a deporre sulla Tomba Reale corone di fiori.

In questa circostanza fu scoperto il Mausoleo che chiude l'urna funebre del Gran Re: esso venne eseguito su disegno dell'architetto Manfredi; componesi di una grande lapide in bronzo che raffigura la parte anteriore di un'urna funebre; sull'alto poggia un'aquila colle ali aperte: sulla lapide, in lettere d'argento in massiccio, leggesi l'iscrizione:

VITTORIO EMANUELE II
PADRE DELLA PATRIA

sopra di essa la Real Corona, sotto una spada.

Le pareti della cappella in cui sta il monumento sono rivestite di marmi antichi, provenienti dagli scavi della città; nel mezzo, sotto alla lapide, si eleva un'ara di porfido, sormontata dallo scudo di Casa Savoja; ai due lati due grandi candelabri in bronzo.

La severa semplicità del monumento pur s'accoppia con una ricca grandiosità, la purezza dello stile, si nell'insieme che nelle opere decorative, s'accorda mirabilmente colla maestà del tempio, e costituisce un'opera meritamente lodata ed ammirata.

— S. M. il Re, aderendo all'invito della Presidenza dell'*Associazione Artistica Internazionale*, recavasi la sera di sabato alla inaugurazione della nuova sede dell'Associazione stessa, che aprivasi alla *Esposizione artistica*.

S. E. il Conte di Robilant e il Primo Ajutante di Campo di S. M. accompagnavano il Re, che lungamente si trattenne nelle sale dell'Esposizione.

**Un filantropo.** — Alla *Nazione* scrivono il 7 da Oneglia:

« È morto in questa città il cav. Arduino Francesco, che lasciò alle nostre Opere Pie un cospicuo legato di 75,000 lire da ripartirsi fra il nuovo Asilo infantile, il Ricovero di mendicità e l'Ospedale.

« Ai suoi funebri prese parte tutta la cittadinanza. »

**Movimento marittimo di Genova.** — Nel mese di novembre scorso gli arrivi e le partenze nel porto di Genova furono come segue:

*Arrivi*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Dallo Stato | *Velieri* | N. | 160 | Tonn. | 14,072 |
| » | *Vapori* | » | 47 | » | 22,013 |
| Dall'Estero | *Velieri* | » | 44 | » | 17,100 |
| » | *Vapori* | » | 124 | » | 132,997 |
| Totale arrivi | | » | 375 | » | 182,182 |
| Stesso mese, anno precedente. Arrivi | | » | 502 | » | 227,958 |

Avevano bandiera italiana tutti i 160 velieri giunti da porti dello Stato e 43 vapori; negli arrivi dall'estero 30 velieri e 28 vapori.

*Partenze*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Per lo Stato | *Velieri* | N. | 183 | Tonn. | 17,575 |
| » | *Vapori* | » | 84 | » | 62,559 |
| Per l'Estero | *Velieri* | » | 32 | » | 7,912 |
| » | *Vapori* | » | 92 | » | 100,389 |
| Totale partenze | | » | 393 | » | 188,439 |
| Stesso mese, anno precedente. Partenze | | » | 438 | » | 193,089 |

Delle partenze per altri porti dello Stato, avevano bandiera italiana 176 velieri e 53 vapori; in quelle per l'estero 20 velieri e 22 vapori.

**Salvataggio.** — Si ha da Sassari in data dell'8 corrente:

Il veliero *Saro*, avendo fatto naufragio sulla costa di Sardegna a Capo Comino, è stato salvato dal piroscafo postale *Corsica*, che proveniva dalla costa di Cagliari. Il veliero è stato rimorchiato al golfo degli Aranci. S'ignora la composizione del carico. L'equipaggio è salvo. S'inviano soccorsi per riparare i danni.

**Il commercio del caffè Moka.** — Il signor Caprara scrive nel *Bollettino* della nostra Camera di commercio di Alessandria d'Egitto:

« In ogni città grande e piccola d'Europa si vende del Moka, che il più delle volte non ha neppure veduto il Yemen, ed infatti se tutto il caffè che si vende sotto tale denominazione fosse uscito dal Yemen, questo paese avrebbe dovuto avere una estensione parecchie volte superiore a quella che ha, giacchè un solo mercato europeo vende per il suo consumo e l'esportazione, quasi tre volte l'importanza del raccolto totale del Moka, senza contare poi l'enorme consumo che l'Egitto e la Turchia fanno di questo caffè, che certo equivale ad un buon terzo se non alla metà del raccolto.

Dalle statistiche più o meno esatte, che si hanno sulla produzione del Moka, credo poterla calcolare approssimativamente dai 60,000 agli 80,000 scudi o sacchi (il fardo contiene abitualmente dai 90 ai 100 chilogrammi) all'anno; dalle statistiche poi delle vendite di Moka su tutti i mercati d'Europa solamente, risulta che esse superano di molto la produzione, senza tener conto, ripeto, del consumo che si fa in Egitto, Turchia, Arabia ed altri paesi orientali.

## TELEGRAMMI METEORICI

### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 gennaio 1887.

In Europa la depressione al nord-ovest si è accentrata al sud dell'Inghilterra; pressione elevata soltanto sulla Russia.

Manica 738; Mosca 772.

In Italia, nelle 24 ore, barometro notabilmente salito dovunque, però sempre basso.

Pioggie, nevicate in diverse stazioni.

Venti piuttosto gagliardi del terzo quadrante al sud.

Temperatura sempre molto bassa specialmente al nord.

Stamani cielo coperto al nord, qua e là sereno al centro e sud.

Venti deboli a freschi variabili.

Barometro depresso a 751 mm. sul golfo di Genova, a 754 mm. all'estremo nord; a 755 a Tunisi, Agnone, Lecce, a 758 al sud.

Mare mosso.

Probabilità:

Venti freschi meridionali sull'Italia inferiore, deboli e varii al nord.

Pioggie e nevicate.

**Roma, 9 gennaio 1887.**

Depressioni: Mare del Nord 743, golfo di Genova (748). Alte pressioni Russia orientale 775.

Italia barometro Cuneo, Modena, Cagliari 750; Girgenti, Napoli 755 Jonio 758.

Ieri nevi e pioggie alta Italia, pioggie media.

Stamane nevoso in Piemonte, piovoso Toscana, Lazio, Sicilia; coperto altrove.

Venti di NE alta Italia, meridionali altrove, generalmente forti.

Probabilità:

Venti forti meridionali centro e sud, settentrionali nel nord.

Nevi alta Italia.

Pioggie altrove.

Mare da agitato a grosso specialmente coste tirreniche.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

6 GENNAIO 1887.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 744,9 | 744,6 | 743,9 | 743,1 |
| Termometro | 5,2 | 8,0 | 8,4 | 6,1 |
| Umidità relativa | 87 | 92 | 89 | 92 |
| Umidità assoluta | 5,79 | 7,34 | 7,33 | 6,51 |
| Vento | NE | NNE | SSW | NNE |
| Velocità in Km. | 0,5 | 1,0 | 4,5 | 10,0 |
| Cielo | burrascoso pioggia | burrascoso pioggia | burrascoso pioggia | burrascoso pioggia |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 9,3 - R. = 7,44 — Min. C = 3,5 - R. = 2,80
Pioggia in 24 ore, mm. 23,4.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 GENNAIO 1887.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 745,0 | 746,8 | 748,0 | 751,0 |
| Termometro | 2,8 | 5,8 | 6,9 | 3 8 |
| Umidità relativa | 93 | 82 | 84 | 95 |
| Umidità assoluta | 5,22 | 5,64 | 6,25 | 5,71 |
| Vento | NNE | NE | SSW | N |
| Velocità in Km. | 0 5 | 3,0 | 3,0 | 0,0 |
| Cielo | cirri | sole velato | piove | 1[2 velato |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 7,7 - R. = 6,16 — Min. C. = 2,5 - R. = 2,00.
Pioggia in 24 ore, mm. 1,5.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 8 gennaio.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 1[2 coperto | — | — 0,5 | — 12,1 |
| Domodossola | 3[4 coperto | — | 0,4 | — 7 6 |
| Milano | coperto | — | 0,1 | — 6,7 |
| Verona | coperto | — | 6,0 | — 3,0 |
| Venezia | coperto | calmo | 0,8 | — 2,1 |
| Torino | coperto | — | — 2,9 | — 7,0 |
| Alessandria | 1[2 coperto | — | — 2,0 | — 7,7 |
| Parma | coperto | — | 0,6 | — 4,7 |
| Modena | nebbioso | — | 3,0 | — 2,5 |
| Genova | 1[4 coperto | legg. mosso | 8,3 | 3,3 |
| Forlì | 1[2 coperto | — | 4,1 | — 1,0 |
| Pesaro | sereno | legg. mosso | 4,8 | — 0,6 |
| Porto Maurizio | 1[4 coperto | legg. mosso | 9,2 | 1,4 |
| Firenze | coperto | — | 5,5 | 2,9 |
| Urbino | 1[4 coperto | — | 4,0 | 1,1 |
| Ancona | 1 2 coperto | calmo | 5,5 | 2,5 |
| Livorno | 3[4 coperto | mosso | 9,0 | 5,7 |
| Perugia | sereno | — | 2,5 | — 0,1 |
| Camerino | 3[4 coperto | — | 2,0 | — 0,1 |
| Portoferraio | sereno | mosso | 11,0 | 6,5 |
| Chieti | sereno | — | 5,4 | — 1,8 |
| Aquila | 3[4 coperto | — | 3,1 | — 5,0 |
| Roma | piovoso | — | 7,7 | 1,5 |
| Agnone | 1[2 coperto | — | 4,0 | — 2,0 |
| Foggia | 1[4 coperto | — | 8,3 | 1,4 |
| Bari | sereno | calmo | 13,9 | 3,3 |
| Napoli | sereno | calmo | 10,3 | 5,2 |
| Portotorres | 1[4 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | 1[4 coperto | — | 5,3 | — 0,2 |
| Lecce | sereno | — | 14,4 | 4,7 |
| Cosenza | 1[2 coperto | — | 11,2 | 7,8 |
| Cagliari | 1[4 coperto | calmo | 12,0 | 5,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | 1[2 coperto | calmo | 15,4 | 8,1 |
| Palermo | 1[4 coperto | agitato | 16,2 | 2,1 |
| Catania | 1[4 coperto | legg. mosso | 14,2 | 6,4 |
| Caltanissetta | sereno | — | 7,8 | 0,5 |
| Porto Empedocle | 1[2 coperto | legg. mosso | 14,8 | 0,0 |
| Siracusa | 1[4 coperto | calmo | 14,6 | 5,2 |

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 9 gennaio.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | nevica | — | — 1,8 | — 12,1 |
| Domodossola | nevica | — | 0,0 | — 1,9 |
| Milano | nevica | — | 1,2 | — 3,0 |
| Verona | piovoso | — | 4,6 | 1,6 |
| Venezia | coperto | legg. mosso | 4,8 | 2,0 |
| Torino | nevica | — | — 0,2 | — 1,7 |
| Alessandria | piovoso | — | 0,4 | — 2,7 |
| Parma | 3[4 coperto | — | 2,0 | — 1,7 |
| Modena | nevica | — | — 1,0 | — 3,0 |
| Genova | coperto | agitato | 6,0 | — 0,0 |
| Forlì | coperto | — | 5,4 | — 1,5 |
| Pesaro | coperto | legg. mosso | 8,1 | 3,5 |
| Porto Maurizio | coperto | mosso | 8,0 | 3,0 |
| Firenze | piovoso | — | 10,2 | 6,2 |
| Urbino | coperto | — | 4,4 | 1,3 |
| Ancona | 3[4 coperto | calmo | 10,5 | 5,0 |
| Livorno | piovoso | legg. mosso | 10,5 | 5,5 |
| Perugia | coperto | — | 5,6 | 1,2 |
| Camerino | 3[4 coperto | — | 4,9 | 1,8 |
| Portoferraio | coperto | mosso | 13,1 | 6,3 |
| Chieti | coperto | — | 8,4 | 0,0 |
| Aquila | coperto | — | 2,8 | 0,6 |
| Roma | pioggia | — | 10,6 | 7,0 |
| Agnone | 3[4 coperto | — | 4,1 | 1,0 |
| Foggia | 1[2 coperto | — | 11,4 | 2,4 |
| Bari | 3[4 coperto | calmo | 13,8 | 3,4 |
| Napoli | 1[2 coperto | agitato | 10,6 | 7,4 |
| Portotorres | coperto | calmo | — | — |
| Potenza | 3,4 coperto | — | 5,5 | 1,0 |
| Lecce | coperto | — | 13,1 | 7,0 |
| Cosenza | nebbioso | — | 10,8 | 7,2 |
| Cagliari | coperto | mosso | 11,0 | 1,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | 3[4 coperto | calmo | 13,2 | 8,3 |
| Palermo | coperto | mosso | 16,3 | 7,1 |
| Catania | coperto | mosso | 13,2 | 7,2 |
| Caltanissetta | piovoso | — | 7,8 | 1,7 |
| Porto Empedocle | 3[4 coperto | agitato | 13,2 | 10,6 |
| Siracusa | coperto | calmo | 14,0 | 7,1 |

## Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 8 gennaio 1887.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Capitale versato | PREZZI IN CONTANTI | Corso Med. | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° gennaio 1886 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | — | — | — | (100 17 ½, 20, 22 ½, 25) | 100 22 ½ | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° ottobre 1886 | — | — | | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | — | — | — | » | » | 68 » |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | 1° ottobre 1886 | — | — | » | » | 99 » |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | 98 » | 98 » | » |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | 98 75 | 98 75 | » |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° dicembre 1886 | — | — | » | » | 100 » |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima Emissione | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 seconda Emissione | id. | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 terza Emissione | — | 500 | 500 | » | » | 495 » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | 496 » | 496 » | » |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale | id. | 500 | 500 | 497 ½ | 497 ½ | » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | 787 » |
| Dette Ferrovie Mediterraneo | id. | — | — | 592 ½ | 592 ½ | » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Complementari | 1° gennaio 1886 | 200 | 200 | » | » | » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° gennaio 1886 | 1000 | 750 | » | » | » |
| Dette Banca Romana | 1° gennaio 1887 | 1000 | 1000 | 1202 » | 1202 » | » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca Tiberina | id | 250 | 200 | » | » | 605 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 919 » |
| Dette Banca Provinciale | id. | — | — | » | » | 300 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1887 | 500 | 400 | » | » | 1048 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) | id | 500 | 333 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | 2230 » |
| Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori) | — | 500 | 450 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | 1° gennaio 1887 | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Immobiliare | id. | 500 | 270 | » | » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche | id. | — | — | » | » | » |
| Dette Società Generale per l'illuminazione | 1° gennaio 1886 | — | — | » | » | 120 » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | id | 250 | 250 | 427 » | 427 » | » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1887 | 250 | 250 | » | » | 410 » |
| Dette Società delle Miniere e Fon. di Antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | » | » | 250 » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | 1° ottobre 1886 | 250 | 250 | » | » | 420 » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° gennaio 1886 | 500 | 100 | » | » | 506 » |
| Dette Fondiarie Vita | id. | 250 | 125 | » | » | 300 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | 509 » | 509 » | » |
| Dette Società Immobiliare 4 0/0 | id. | 250 | 250 | » | » | 239 » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° luglio 1886 | — | — | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 329 » |
| Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° luglio 1886 | — | — | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 329 » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | — | — | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | 510 » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | 1° ottobre 1886 | 25 | 25 | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 99 75 |
| | Parigi | chèques | » | » | » |
| 5 0/0 | Londra | 90 g. | » | » | 25 17 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Risposta dei premi . . . . } Gennaio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . id.
Liquidazione . . . . . . . . id.

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

*Per il Sindaco*: A. PERSICHETTI.

**Prezzi in liquidazione:**

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 40, 100 45 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 597 fine corr.
Azioni Banca Nazionale 2284 fine corrente.
Az. Banca Generale 729, 729 ½ fine corr.
Az. Banca di Roma 1154, 1155 fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 608 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1873, 1874, 1880 fine corr.
Az. Soc. Italª. per Cond. d'acqua 640 fine corr.
Az. Soc. Immobil. 1271, 1272, 1274, 1275, 1276, 1276 ½, 1280 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 348, 349 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 gennaio 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 936.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 796.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 706.

V. TROCCHI: *Presidente*.

(1ª pubblicazione)

# IETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

## Firenze-Genova-Roma-Torino

SOCIETÀ ANONIMA

*pitale nominale lire* 50,000,000 — *Capitale versato lire* 40,000,000.

Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti conforme agli articoli 35 e 36 degli statuti sociali, l'assemblea generale aria è stata fissata pel giorno 15 del prossimo mese di febbraio.

ssemblea avrà luogo alle ore 12 meridiane presso la sede della Società renze, via Bufalini, n. 35, ed avranno diritto ad intervenirvi tutti quegli isti che hanno fatto il deposito delle loro azioni ai termini dell'art. 32 statuti sociali.

**Ordine del giorno:**

Relazione del Consiglio d'amministrazione.

Presentazione ed approvazione del resoconto, esercizio 1886.

Nomina di amministratori.

Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Firenze, li 5 gennaio 1887.

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
L'amministratore delegato: G. BASSI.

---

# DIREZIONE TERRITORIALE

## Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

### Avviso d'Asta.

notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà, addì 17 gennaio corrente, alle ore 2 pomer. (tempo medio di Roma) presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12 innanzi al signor direttore, ad un unico e definitivo incanto, mediante titi segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

*Frumento occorrente per il Panificio militare di Forlì.*

| Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire | Quantità di grano a provvedersi *Quintali* | N. dei lotti | Quantità per caduno lotto *Quintali* | Rate di consegna | Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale |
|---|---|---|---|---|---|
| Forlì. . . . . | 5000 | 50 | 100 | 4 | L. 120 |

*Tempo utile per le consegne.* — La prima rata deve essere consegnata nel mine di giorni 15 dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario ha ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di giorni 10, coll'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo del tempo utile la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto 1886, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro, di buona qualità mercantile e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al campione in base al quale fu tenuta l'asta, come è specificato al § 1 dei capitoli speciali d'oneri per la provvista del grano (edizione giugno 1886) visibili presso tutte le Direzione, sezioni staccate, uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, ed deliberamento seguirà seduta stante in questo unico e definitivo incanto giusta gli articoli 87 comma *a*, e 90 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore chi avrà offerto un prezzo per ogni quintale maggiormente inferiore od almeno pari a quello indicato nella scheda segreta del Ministero della guerra.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente, giusta il disposto dell'articolo 80 del detto regolamento.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del precitato regolamento per la contabilità generale dello Stato.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere scritti in carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di avere fatto nelle Tesorerie provinciali dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare, od in quelle di Bologna, Forlì, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, il deposito provvisorio della somma di lire 120 per ognuno dei lotti che intendono fare offerta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sono nulle le offerte condizionate, o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dagli uffici stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero che serve di base all'appalto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia, contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare la località ove risiede una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'appalto.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono, in originale autentico od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto cioè di registro e bollo, di segreteria, carta bollata, di stampa e di inserzione, saranno a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Bologna, addì 6 gennaio 1887.

Per detta Direzione
3465 *Il Capitano Commissario:* G. FERRERO.

---

# BANCA DI VALLECAMONICA

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN BRENO

*Capitale sociale lire* 100,000 — *Fondo di riserva lire* 66,320 39.

Gli azionisti della Banca di Valle Camonica sono invitati, a termini dell'articolo 24 dello statuto sociale, all'assemblea che si terrà nel giorno 30 corrente, ore 12 meridiane, nel locale della Banca in Breno, onde deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1886;
2. Approvazione del relativo bilancio e determinazione del conseguente dividendo;
3. Nomina di cinque consiglieri;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea potrà effettuarsi nelle Casse della Banca, tanto a Breno che in Edolo.

Il bilancio trovasi nell'ufficio di Banca a disposizione degli azionisti che desiderassero esaminarlo.

Ove la seduta indetta pel giorno 30 corrente andasse deserta per mancanza del numero degli azionisti presenti o delle azioni rappresentate, viene fin d'ora convocata l'assemblea pel giorno 6 febbraio, ore 12 meridiane, per deliberare sul medesimo ordine del giorno, avvertendo che le deliberazioni prese in questa assemblea saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti e delle azioni rappresentate.

Breno, 1° gennaio 1887.

3464 Il Presidente: A. RIGALI.

---

# SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

## di lavori di utilità pubblica ed agricola

ROMA, via del Corso, 380

*Capitale nominale lire* 50,000,000 — *Capitale emesso lire* 25,000,000
*Capitale versato lire* 13,500,000.

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti, che, conforme all'art. 41 degli statuti, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata pel giorno 26 corrente, alle ore 3 pom., in Roma, nei locali della Società, via del Corso 380.

**L'ordine del giorno sarà il seguente:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio 1886 e dell'annesso conto e prospetto delle obbligazioni emesse a tutto l'anno corrente;
3. Autorizzazione alle future emissioni di obbligazioni;
4. Nomine di amministratori;
5. Nomine di sindaci e supplenti.

Roma, 9 gennaio 1887.

3470

N. 1.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

*Avviso di seguito deliberamento.*

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il 31 dicembre 1886, da questa Direzione Generale e dalla Regia Prefettura di Livorno, giusta l'avviso d'asta del 9 detto mese, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla escavazione del Porto Nuovo di Livorno e del Canale settentrionale di accesso,

venne deliberato per la presunta somma di lire 920,742 81, dietro l'ottenuto ribasso di lire 17 71 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 25 gennaio corrente.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 10 gennaio 1887.

3401 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## TELEGRAFI DELLO STATO

## Direzione Compartimentale di Napoli

(Via Medina n. 61 2° piano).

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 31 corrente avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di n. 2400 pali di castagno selvatico all'anno, per il periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1887, per terminare col 1891 inclusivo.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di lire 155,500.

| Quantità dei Pali | | Lunghezza in metri | Periferia in centimetri | | Prezzo della unità | Importare della fornitura | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Annua | Quinquennale | | alla estremità superiore | a due metri dalla base | | Annuo | Quinquennale |
| 300 | 1500 | 6,50 | 30 | 50 | 9 » | 2700 | 13500 |
| 400 | 2000 | 7,00 | 30 | 50 | 10 » | 4000 | 20000 |
| 600 | 3000 | 7,50 | 32 | 56 | 13 » | 7800 | 39000 |
| 500 | 2500 | 8,00 | 32 | 56 | 14 » | 7000 | 35000 |
| 600 | 3000 | 8,50 | 36 | 60 | 16 » | 9600 | 48000 |
| 2400 | 12000 | | | | | 31100 | 155500 |

La fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione Compartimentale suddetta ogni giorno, nelle ore d'ufficio, cioè dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Potrà essere aggiudicata separatamente la provvista, per uno o più anni, qualora non vi siano offerenti per l'intiera somministrazione.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, dovranno indicare il ribasso di un tanto per cento, che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata di lire 155,500.

Dette schede dovranno essere presentate personalmente dai concorrenti, oppure da un loro mandatario, debitamente autorizzato con atto di procura.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà essere fatta, franca di spesa, entro il mese di agosto dell'anno stesso, in una delle stazioni ferroviarie comprese nel compartimento di Napoli, a scelta del fornitore.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo anno per anno, a fornitura annua compiuta, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

All'asta non saranno ammesse che le persone riconosciute idonee ed assumere la fornitura, sia per essere proprietari di boschi di castagno, o per essere commercianti di questo legname, o per aver adempiuto ad altre forniture di pali telegrafici con soddisfazione dell'Amministrazione committente, e previo deposito di lire 500 in denaro od in titoli di rendita dello Stato, al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Finita l'asta, si riterrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie, sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni quindici, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 15 del p. v. mese di febbraio.

Napoli, li 10 gennaio 1887.

3438 Il Direttore compartimentale: E. CAPELLO.

La pubblicazione del presente avviso, fatta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5, nulla.

## Provincia di Chieti — Circondario di Vasto

## COMUNE DI SAN BUONO

### AVVISO D'ASTA.

Si rende noto, che nel giorno 27 del corrente mese di gennaio alle ore 1[illegible] antim., innanzi il sindaco, o chi per esso, in quest'ufficio comunale si andrà ai pubblici incanti, nei modi prescritti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste relative alla costruzione della tubolatura e fontane, nonchè di tutte le opere e provviste per la sistemazione del tronco della strada comunale compreso fra la piazza ed il Cimitero.

La base dell'asta è di lire 47,829 61; cioè di lire 30,887 61 per la tubolatura e le fontane, e di lire 16,942 per la strada.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine.

I concorrenti dovranno presentare un certificato rilasciato da un ingegnere civile, vidimato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore [illegible] sei mesi, col quale certificato sia fatto cenno delle principali opere, già [illegible] essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Gli attendenti all'asta dovranno inoltre depositare nella Casa comunale la somma di lire 2391 48 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

La cauzione definitiva è fissata in lire 4782 96 in numerario, in biglietti di Stato, od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa.

Ai lavori sarà dato mano subito dopo la consegna, e dovranno essere ultimati fra nove mesi.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scadrà alle 10 ant. del 12 febbraio prossimo entrante.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, cioè bollo e registro, e quelle per le copie del contratto stesso, e dei documenti dei progetti che ne fanno parte integrante, saranno a carico dell'appaltatore.

I capitolati e le carte regolanti l'incanto sono visibili nella segreteria comunale in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

San Buono, li 7 gennaio 1887.

Visto — Il Sindaco: M. DEL NEGRO.

3471 Il Segretario comunale: A. AMICARELLI

## Banca Agricola Industriale di Basilicata

**Capitale interamente versato lire 2,000,000 diviso in N. 4000 azioni.**

A norma degli articoli 154 e 155 del Codice di commercio e dell'art. dello Statuto sociale, è convocata l'assemblea generale degli azionisti per giorno 24 corrente, alle ore 4 pom., nella sede della Società in Potenza, Pretoria, palazzo Viggiani, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

Resoconto dell'esercizio 1886;

Approvazione del bilancio e del dividendo;

Relazione della Commissione per aggiunte e modifiche allo Statuto;

Nomina del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.

Avranno diritto d'intervenire all'adunanza gli azionisti che, secondo l'articolo 27 dello Statuto, non più tardi del 20 corrente avranno depositato presso la sede della Società in Potenza, almeno 20 azioni.

Potenza, 6 gennaio 1887.

Per il Presidente

3451 Il Vicepresidente: GIOACCHINO ANDRETTA

## Comune di Arcidosso — Provincia di Grosseto

### Avviso d'Asta a termini abbreviati.

In seguito alle deliberazioni del Consiglio comunale in data 30 marzo 1885, n. 17, e 29 marzo 1886, n. 3, della Giunta comunale in data 15 e 26 febbraio 1886, nn. 16 e 23, si addiverrà alle ore 10 ant. del dì 19 gennaio corrente, nella sala delle adunanze consigliari, dinanzi al signor sindaco o di un suo delegato, ad un primo esperimento d'asta, a termini abbreviati a 8 giorni, come da autorizzazione prefettizia del dì 18 febbraio 1886, per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato in Arcidosso ad uso di scuole ed ufficio comunale, per la presunta somma, soggetta al ribasso d'asta, di lire 54,523 22 (Lire cinquantaquattromila cinquecentoventitrè e ventidue), stante l'avvenuto aumento del 25 p. 0\|0 sui prezzi di perizia.

L'asta seguirà col metodo delle candele e sotto l'osservanza delle discipline prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1875, n. 3074.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentarsi a fare le loro offerte in ribasso non inferiori a lire 0 10 per ogni cento lire sul prezzo sopra notato, e sempre in ragione decimale.

L'impresa sarà vincolata all'osservanza della perizia redatta dall'ingegnere comunale, visibile nella segreteria di questo comune durante le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi subito dopo la regolare consegna, ed ultimarsi in 18 mesi, e mantenerli un anno dalla finale collaudazione regolarmente accertata.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente, nonchè esibire l'attestato di idoneità di cui all'art. 77 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, sopra ricordato;

2. La ricevuta dell'esattore comunale, dalla quale risulti il fatto deposito di lire 2700.

La cauzione definitiva è di lire 5400, e dovrà porsi in essere prima della stipulazione del contratto, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato a valore corrente.

L'ammontare dei lavori sarà pagato all'accollatario in cinque annuali rate, la prima delle quali non inferiore a lire 14,200, durante la esecuzione dei lavori, ed altra simile un anno dopo, sempre che sia avvenuto il collaudo dei medesimi, la rimanente somma al 31 dicembre dei tre anni successivi 1889-90-91.

Per la esecuzione delle opere di che trattasi, l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini dell'ingegnere comunale, e per quanto riguarda i locali scolastici, anche dalla Commissione nominata in conformità dell'art. 9 del regolamento approvato con R. decreto 13 dicembre 1878, n. 4684.

Il contratto resta subordinato all'approvazione dell'autorità superiore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Dall'ufficio comunale di Arcidosso, li 10 gennaio 1887.

V° — Il Sindaco: GIO. BATT. BECCHINI.

3463 Il Segretario: UGO BARBINI.

---

## Società Anonima della Fonderia del Pignone

**con sede in Firenze**

*Capitale nominale L. 2,000,000 — Capitale versato L. 1,200,000*

### AVVISO.

I signori azionisti della suddetta Società sono convocati in assemblea generale ordinaria, nel giorno 27 gennaio dell'anno 1887, a ore 12 1\|2 pom., in Firenze, nella sala della Borsa (via dei Saponai, n. 3), gentilmente concessa, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del direttore.
2. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1885-86.
3. Relazione dei sindaci.
4. Deliberazione sul bilancio.
5. Deliberazione se gli amministratori o consiglieri attuali che erano in carica al 1° gennaio 1883, in caso di rielezione, debbono essere esonerati dall'obbligo di dare la cauzione prescritta dall'articolo 123 del vigente Codice di commercio.
6. Nomina di due consiglieri o amministratori effettivi in surroga dei signori Sforsi dott. ing. Angiolo e Barzellotti cav. avv. Pier Luigi, e di un supplente in surroga del signor Pecchiolè cav. avv. Cesare, tutti uscenti di carica, e che possono essere rieletti.
7. Stanziamento della retribuzione ai sindaci.
8. Nomina di tre sindaci e due supplenti in ordine e per gli effetti di che negli articoli 183 e 184 del vigente Codice di commercio.

Il bilancio rimarrà depositato, insieme alla relazione dei sindaci, nell'uffizio della Società in via della Fonderia, n. 2, nei quindici giorni che precedono la suddetta assemblea generale, e l'uno e l'altra potranno essere esaminati da chiunque provi la sua qualità di azionista.

Ciascun azionista, per essere ammesso alla suddetta assemblea, dovrà giustificare di essere possessore almeno di cinque azioni, e d'averne eseguito il deposito presso l'uffizio della società non più tardi del dì 22 gennaio 1887, secondo il disposto dell'art. 42 dello statuto.

Il deposito delle azioni si riceverà all'uffizio della Società dal cassiere a ciò delegato tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Firenze, li 3 gennaio 1887.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dott. ANGIOLO SFORSI.

Il Segretario
3453 AVV. PIER LUIGI BARZELLOTTI.

---

P. G. N. 864.

## S. P. Q. R.

### AVVISO D'ASTA — *Sistemazione della via Cupa e del vicolo della Villa.*

Stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane di lunedì, 17 corrente mese, nella solita sala delle licitazioni, in Campidoglio, innanzi all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della via Cupa e del vicolo della Villa, fuori la Porta Pia; per cui è prevista la spesa di circa lire 15,000.

Le norme da osservarsi sono le seguenti:

1. L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete, e l'aggiudicazione sarà definitiva nell'unico incanto, a forma dell'art. 87 del Regolamento nella Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3°).

2. I concorrenti dovranno consegnare al banco della presidenza la loro scheda suggellata, in carta bollata da lire 1 20, indicante il ribasso che intendono fare sul totale dell'importo dell'appalto.

3. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà esibire la fede di moralità rilasciata dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed un certificato vidimato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, comprovante la capacità del concorrente nell'eseguire o dirigere consimili appalti di lavori pubblici o privati.

Dovrà inoltre ogni concorrente all'asta, depositare nella cassa comunale la somma di lire 1075 a titolo di cauzione provvisoria che verrà concambiata dal deliberatario definitivo in lire 2150.

Prima della stipulazione del contratto il deliberatario depositerà lire 300 per le spese approssimative comprese quelle d'asta che saranno ad intero suo carico.

4. Il lavoro dovrà essere compiuto in mesi due, sotto pena di lire 25 per ogni giorno di ritardo.

5. Il deliberatario è tenuto ad osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare che è visibile in questa Segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

6. Il contratto dovrà essere stipolato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio 8 gennaio 1887.

3461 Il Segretario Generale: A. VALLE.

---

## SOCIETÀ ANONIMA DELLA FERROVIA MODENA-VIGNOLA

*Capitale sociale lire 600,00 — Versato lire 300,00.*

Il Consiglio di amministrazione della Società Anonima della Ferrovia Modena-Vignola, in seduta del 2 gennaio 1887, ha deliberato la chiamata degli ultimi cinque decimi delle azioni sociali, i cui versamenti, a termine dell'articolo 8 dello Statuto, dovranno farsi alla Cassa sociale in Milano, piazza Belgioioso n. 2, alle seguenti scadenze:

6° decimo entro il 27 gennaio 1887
7° » » il 12 febbraio »
8° » » il 1° marzo »
9° » » il 15 marzo »
10° » » il 1° aprile »

3468 Il Presidente: V. FINZI.

N. 25787 — 2ª Divisione.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. dall'abitato di Sezze alla Consortile Setina compilato dall'ufficio del Genio civile in data 20 maggio 1885;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Sezze in data 14 luglio 1885, colla quale, determina di pagare le indennità nel triennio 1886-87-88, dando la preferenza alle partite spettanti a persone più bisognose.

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 succitata;

**Decreta:**

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto ai termini delle precitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio di registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse con i necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello della inserzione alla *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, 6 agosto 1885.

*Per il Prefetto*: GUAITA.

## Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

| Numero d'ordine | PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio | PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali | INDENNITÀ | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | TITOLO | Quantità occupata | Ammontare | |
| | | | | | Parziale | Totale |
| 1 | Demanio Nazionale . . . | Terreno seminativo, ortivo, vocabolo Porta Romana, mappa n. 13, sez. 1ª, confinanti Biasucci Giovanni, Molinari Antonio e la strada. | Terreno espropriato, m. q. . . .<br>Costruzione di siepe, m. l. . . .<br>Olivi atterrati, n. . . . . . | 728 87<br>166 60<br>11 » | 145 77<br>166 60<br>66 » | |
| | Suddetto . . . . . . . | Terreno seminativo, ortivo, vocabolo Sotto le Mura, mappa n. 22, sez. 1ª, confinanti De Angelis Giovanni e fratelli e la strada da due lati. | Terreno espropriato, m. q. . . .<br>Costruzione di siepe, m. l. . . .<br>Carciofi atterrati, n. . . . . . | 1341 63<br>289 80<br>71 » | 268 36<br>289 80<br>21 30 | 957 83 |
| 2 | La Penna Ercole e Giovanni fu Simone, Marsella Antonio fu Onorio, Marsella Onorio fu Michele, utilista, Fasci Silvio e Simone fu Giuseppe, direttari, di Sezze. | Terreno seminativo, ortivo, vocabolo Sotto le Mura, mappa nn. 21 e 24, sez. 1ª, confinanti gli stessi utilisti da due lati e la strada. | Terreno espropriato, m. q. . . .<br>Fichi atterrati, n. . . . . . .<br>Alberi atterrati, n. . . . . . .<br>Compenso pel frazionamento del fondo.<br>Costruzione di macerie, m. l. . . | 1110 20<br>3 »<br>1 »<br>» »<br>244 » | 222 04<br>9 »<br>3 »<br>250 »<br>439 » | 923 24 |
| 3 | Biasucci Giovanni fu Pietro Paolo, Marsella Onorio fu Michele, utilista, e Fasci Silvio e Simone fu Giuseppe, direttari, di Sezze. | Terreno seminativo, ortivo, vocabolo Sotto le Mura, mappa n. 25, sez. 1ª, confinanti Lieta Tommaso, Demanio e Benvenuti Geltrude. | Terreno espropriato, m. q. . . .<br>Fichi atterrati, n. . . . . . .<br>Cerasi atterrati, n. . . . . . .<br>Costruzione di macerie, m. l. . . | 89 »<br>3 »<br>1 »<br>20 » | 17 80<br>9 »<br>3 »<br>36 » | 65 80 |
| 4 | La Penna Ercole fu Simone, Marsella Onorio fu Michele, utilista, e Fasci Silvio e Simone, direttari, di Sezze. | Terreno seminativo, ortivo, vocabolo Sotto le Mura, mappa n. 25, sez. 1ª, confinanti Molinari Antonio, lo stesso, La Penna e strada. | Terreno espropriato, m. q. . . .<br>Costruzione di siepe, m. l. . . . | 278 20<br>64 » | 55 64<br>64 » | 119 64 |
| 5 | Silvestri Giacomo e Silvestri Antonia fu Ignazio, usufruttuaria, Silvestri Pietro e Silvestri Francesco di Francesco, di Sezze. | Terreno pascolivo, olivato, vocabolo Porta Romana, confinanti Molinari Antonio, Demanio e la strada. | Terreno espropriato, m. q. . . .<br>Olivi atterrati, n. . . . . . .<br>Costruzione di staccionata, m. l. .<br>Terreno tagliato fuori, m. q. . . | 504 »<br>9 »<br>60 «<br>1100 » | 55 44<br>45 »<br>54 »<br>121 » | 275 44 |
| 6 | Rappini marchese Mario fu Gaetano, di Sezze. | Terrero pascolivo, vocabolo Sotto le Mura, mappa n. 14, sez. 1ª, confinanti Silvestri e Demanio. | Terreno espropriato, m. q. . . .<br>Terreno tagliato fuori, m. q. . .<br>Costruzione di siepe, m. l. . . . | 302 40<br>100 80<br>36 » | 24 19<br>8 06<br>54 » | 86 25 |
| 7 | Dei Cinque in Baccelli (Amelia) fu Ferdinando e Scatafassi in De Somma (Angela) (Eredi Cerroni), di *Sezze*. | Terreno ortivo, vocabolo Porta Romana, mappa sez. 1ª, confinanti Ricci Antonia e Patrimonio De Magistris. | Terreno espropriato, m. q. . . .<br>Terreno tagliato fuori, m. q. . .<br>Costruzione di siepe, m. l. . . . | 735 20<br>1100 »<br>91 90 | 183 80<br>275 »<br>137 85 | 596 65 |
| 8 | De Magistris Patrimonio e Monastero del Bambin Gesù, di Sezze. | Terreno ortivo, vocabolo Porta Romana, mappa n. 4, sez. 1ª, confinanti Fasci Silvio, Cerroni eredi e lo stesso Monastero del Bambin Gesù | Terreno espropriato, m. q. . . .<br>Terreno tagliato fuori, m. q. . .<br>Costruzione di siepe, m. l. . . .<br>Olivi atterrati, n. . . . . . .<br>Alberi atterrati, n. . . . . . . | 288 75<br>188 »<br>35 »<br>2 »<br>4 » | 57 75<br>37 60<br>35 »<br>10 »<br>12 » | 152 35 |

| N. progressivo | PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio | PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali | INDENNITÀ — TITOLO | Quantità occupata | Ammontare — Parziale | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | Casali del Drago marchese Raffaele e Casali del Drago contessa Maria in Pelagallo, e Boffi Antonio fu Filippo, di Sezze. | Terreno pascolivo, vocabolo Fosso del Brivolco, mappa nn. 302 e 303, sezione 1ª, confinanti Lombardini, Confraternita Gesù e Maria e lo stesso Boffi. | Terreno espropriato m. q. . . .<br>Terreno espropriato m. q. . . . | 875 »<br>128 » | 43 75<br>6 40 | 50 15 |
| 10 | Boffi Antonio fu Giuseppe, di Sezze. | Terreno pascolivo, vocabolo Fosso del Brivolco, mappa num. 303, sez. 1ª, confinanti Casali, del Drago e Confraternita Gesù e Maria. | Terreno espropriato, m. q. . . . | 577 50 | 28 87 | 28 87 |
| 11 | Tucci Tommaso, di Sezze. | Terreno pascolivo, vocabolo Pantanella, mappa n. 348, sez. 1ª, confinanti marchese Casali e Confraternita Gesù e Maria. | Terreno espropriato, m. q. . . .<br>Terreno tagliato fuori, m. q. . . | 837 »<br>210 » | 41 85<br>10 50 | 52 35 |
| 12 | Confraternita Gesù e Maria, di Sezze. | Terreno pascolivo, vocabolo Perrone, mappa numero 297, sez. 1ª, confinanti Boffi Antonio e Fasci Silvio. | Terreno espropriato, m. q. . . . | 1024 » | 51 20 | 51 20 |
| 13 | De Magistris Patrimonio, di Sezze. | Terreno pascolivo, vocabolo Cantarello, mappa n. 269, sez. 1ª, confinanti Silvio Fasci, Ricci Isabella e Demanio. | Terreno espropriato, m. q. . . . | 53 60 | 4 60 | 4 60 |
| | | | | Totale generale L. | | 3364 45 |

Registrato a Sezze l'11 agosto 1885, n. 48, R. Atti Pubblici, vol. 7. Esatte L. 1 20.

Il Ricevitore: CAMAGNI.

Per copia conforme,

Sezze, li 13 ottobre 1885.

Il Sindaco: B. FASCI.

3446

N. 35514 — 2ª Div.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Sezze alla Setina, compilato dal Genio civile in data 22 luglio 1886:

Veduta la perizia delle indennità offerte per gli stabili da occuparsi, che non venne accettata dal proprietario;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata, dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'articolo 11 della legge 30 agosto 1868, num. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la perizia giudiziaria compilata dal perito signor Napoleone De Bonis per decreto del Tribunale civile e correzionale di Velletri a favore della persona nominata nell'elenco seguente, stante la non accettazione dell'indennità offerta;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 succitata;

**Decreta:**

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata, e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle succitate disposizioni di legge dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse, con i necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al Comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, e notificato al domicilio del proprietario insieme a copia della perizia giudiziaria.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sopracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, li 30 settembre 1886.

*Per il Prefetto:* BERMANI.

Registrato a Sezze, li 26 ottobre 1886, vol. 7, n. 80 — Esatte L. 1 20.

*Il Reggente:* GIRIBALDI.

**Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.**

| N. progressivo | PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio | PROPRIETÀ — Descrizione catastale | INDENNITÀ — TITOLO | Quantità occupata m. q. | Ammontare — Parziale | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Vali Lidano fu Luigi, di Sezze. | Terreno seminativo, olivato, vocabolo Acquaviva, in mappa n. 920, confinante Patrimonio, De Magistris e strada vecchia. | Per la costruzione della strada comunale obbligatoria Sezze alla consortile Setina. | 589,50 | | 373 47 |

Per copia conforme,

Sezze, li 4 gennaio 1887.

Il Sindaco: B. FASCI.

## Citazione per pubblici proclami.

Estratto degli atti esistenti nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Campobasso.

*Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile e correzionale di Campobasso.*

L'Amministrazione del Fondo pel Culto, dovendo convenire in giudizio un gran numero d'individui onde siano condannati a somministrarle un nuovo titolo in dipendenza del ruolo esecutivo della soppressa Ricettizia di Santa Maria Assunta in Sepino, del 20 novembre 1839, n. 7382, registrato a Campobasso nel detto giorno, mese ed anno, grana 20. Colucci; e riuscendo sommamente difficile, per il numero delle persone a citarsi, la citazione nei modi ordinarii. prega il Tribunale a volere autorizzare la citaziona per pubblici proclami ai termini dell'art. 146, Codice procedura civile.

Campobasso, 22 febbraio 1886.

Nicola Janigro, proc.

Addì 22 febbraio 1886. — Al Pubblico Ministero per la sua requisitoria e quindi al giudice signor Limoncelli per farne rapporto in camera di Consiglio.

Il giudice ff. da presidente
Pasquale Gigli.

G. D'Onofrio vicecanc.

Il Pubblico Ministero non si oppone.

Campobasso, 22 febbraio 1886.

Oriani.

I componenti il Tribunale civile e dai signori Pasquale Gigli, giudice ff. da presidente — Nicola Limoncelli e Giovanni Carli giudici, si sono riuniti in camera di Consiglio per trattare il seguente affare;

Letta la dimanda dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, e la requisitoria del Pubblico Ministero;

Poichè dal ruolo dei 20 novembre 1839 risulta che le persone a citarsi sono oltre duecento, quindi la citazione risulterebbe sommamente difficile se dovesse farsi nei modi ordinarii;

Visto l'art. 146, procedura civile;

Il Tribunale udita la relazione del giudice delegato in conformità della richiesta del Pubblico Ministero; autorizza l'Amministrazione del Fondo pel Culto a citare per pubblici proclami gl'inscritti nel ruolo del 20 novembre 1839, con che l'inserzione prescritta dal cennato articolo preceda di trenta giorni quella per la comparizione in udienza e che vengano intimati nei modi ordinarii i signori Arienzalo Candido fu Onofrio ed Orsini Bonaventura fu Francesco.

Così deciso nel sopradetto dì, mese ed anno.

Gigli.
N. Limoncelli.
G. Carli.
G. D'Onofrio vicecancelliere.

Per copia conforme,
Campobasso, 20 marzo 1886.

Il vicecanc. G. D'Onofrio.

L'anno 1886, il giorno trenta dicembre in Sepino.

Ad istanza dell'Amministrazione del Fondo per il culto, succeduta alla soppressa Chiesa di Santa Maria Assunta in Sepino, rappresentata dal reggente intendente di finanza di Campobasso, signor cavaliere Angelo Boggiani, quivi residente nel palazzo dei suoi uffici al Largo Vittorio Emanuele,

Io Carlo Ficca, usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Campobasso, quivi domiciliato e residente Vico Fondaco della Farina Vecchia.

In virtù della deliberazione resa dal suddetto Tribunale civile e correzionale di Campobasso in camera di consiglio, del dì undici marzo ultimo, ho citato per pubblici proclami, a mente dell'art. 146 del Codice di procedura civile per la seconda volta, ai termini dello art. 382 del suddetto Codice, dietro analogo provvedimento emesso dal sullodato Tribuaale nel dì 11 ottobre 1886, inserto nel foglio d'udienza, i qui appresso nominati individui, domiciliati in Sepino, a comparire innanzi il Tribunale civile di Campobasso, nella udienza del dì quattordici febbraio 1887, per sentirsi condannare con sentenza esecutiva non ostante appello, a presentarsi nel termine di giorni venti dalla notificazione di detta sentenza, innanzi ad un pubblico notaio, che sarà dal suddetto Tribunale designato, onde rinnovino a di loro proprie spese in di lei favore, col vincolo della indivisibilità fra loro, attesa la unità del titolo, il ruolo dei censi, canoni ed altre prestazioni, reso esecutivo dallo intendente della provincia di Molise nel dì 29 novembre 1839, registrato a Campobasso nel detto giorno, mese ed anno, al n. 7382, registro 1°, vol. 141, fol. 85, verso casella 2ª, grana 20.

Il ricevitore soprannumero, L. Colucci, del quale ruolo se ne offre la comunicazione nei modi di legge, ciascuno per le varie partite di annua rendita in esso ruolo indicata, e col vincolo solidale, quelli tra essi che fossero debitori dello stesso censo, ed elasso inutilmente il detto termine, dichiararsi che la sentenza ad emettersi tenga luogo della rinnovazione in di[illegible] spese del giudizio [illegible] compensa di avvocato, con dichiarazione che non comparendo, la causa sarà proseguita in di loro contumacia, e che l'avvocato e procuratore delegato erariale D. Nicola Janigro continuerà ad agire per la istante innanzi il Tribunale suddetto.

Gl'individui cui si fa la seconda citazione sono:

1. Chiarizia Donato fu Pietro, Avienzale Giovanni fu Michele, Chiarizia Angelomaria fu Giallorenzo, Sanzò Pietro fu Rocco, e Rucci Serafina, vedova di Domenico Arienzale, quali aventi causa dai debitori segnati ai numeri 2213, 2214, 2215 e 2216 del suddetto ruolo, per l'annuo censo di lire 14 35 - 2. Arienzale Candito fu Onofrio, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2217 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 2 55 - 3. Lepore Giovanni fu Carlo, e Pontillo Clemente fu Lorenzo, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2220 del detto ruolo, per l'annua rendita di lire 3 82 - 4. Martino Almerindo fu Gaetano, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2221 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 2 04 - 5. Cusano Angelomaria fu Francesco, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2223 del ripetuto ruolo, per l'annua rendita di lire 2 55 - 6. Ficocelli Vincenzo fu Giovannimaria, quale avente causa dai debitori segnati al numero 2225 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 02 - 7. Vignone Maria fu Luigi, vedova di Giuseppe Brini, e Del Russo Maria Cristina fu Orazio, e per la semplice autorizzazione il di costei marito Arcavi Mariangelo, quali aventi causa dai debitori segnati nel n. 2226 del ripetuto ruolo, per l'annua rendita di lire 4 09 - 8. Pontillo Matteo fu Giuseppe, quale avente causa dai debitori segnati al num. 2229 del ruolo innanzi detto, per l'annua rendita di lire 2 29 - 9. Pontillo Vincenzo fu Domenico e Mariangelo fu Giuseppe, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2233 del ridetto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 93 - 10. Lupacchino Domenico, Nicola e Sebastiano fu Matteo, quali aventi causa dai debitori segnati al numero 2234 del detto ruolo, per l'annua rendita di lire 2 17 - 11. Zepedeo Arcangela fu Antonio, e per la semplice autorizzazione il di lei marito Sanzò Domenico, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2237 del detto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 53 - 12. Rucci Nicola fu Mariangelo, Serafino Antonio e Michele fu Pasquale, e Donato fu Pietro, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2238 del detto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 53 - 13. Vignone Saverio fu Nicolamaria, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2239 del ridetto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 28 - 14. Piacente Maria Vincenza, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2240 del detto ruolo, per l'annua rendita di lire 2 55 - 15. Salvatore Giuseppe fu Nunzio, quale avente causa dai debitori segnati al num. 2244 del ruolo suddetto, per l'annua rendita di lire 6 80 - 16. Vignone Antonio, Gioacchino ed Angelomaria fu Nicola, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2245 del summentovato ruolo, per l'annua rendita di lire 2 55 - 17. Tammaro Antonietta fu Giustino, e per la semplice autorizzazione il di lei marito Mancino Paolo, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2246 del mentovato ruolo, per l'annua rendita di lire 6 08 - 18. Peluso Domenicantonio fu Carlo, quale avente causa dai debitori segnati al num. 2249 del predetto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 17 - 19. Capone Rocco e Gior[illegible] fu Rocco, e Maglieri Rosangela, e per la semplice autorizzazione il di costei marito Bonaventura Aprile, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2274, per l'annua rendita di lire 1 25 - 20. Mottillo Mariangelo e Domenico fu Antonio, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2275 del detto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 53 - 21. Giacchi Tommaso, Saverio, Giambattista, Carlo e Domenicantonio fu Dionisio, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2256 del mentovato ruolo. per l'annua rendita di lire 1 53 - 22. Zepedeo Marcellino ed Arcangelo, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2259 del ridetto ruolo, per l'annua rendita di lire 2 25 - 23. Lisella Mattia fu Domenicantonio, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2272 del mentovato ruolo, per l'annua rendita di lire 2 55 - 24. Orsini Pasqualantonio fu Vitantonio, quale avente causa dai debitori segnati ai numeri 2273 e 2274 del mentovato ruolo, per l'annua complessiva rendita di lire 5 61 - 25. Casella Angelamaria, Michelangelo, Nicola e Vincenzo fu Carminantonio, quali aventi causa dai debitori riportati ai numeri 2275 e 2276 del ridetto ruolo, per l'annua complessiva rendita di lire 3 83 - 26. Ferrante Mariangelo di Domenico, Lupacchino Francesco di Mariangelo, e di Nardo Rocco, quali aventi causa dai debitori riportati al n. 2278 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 53 - 27. Drautti Nicolangelo fu Pasquale, quale avente causa dai debitori riportati al n. 2279 del mentovato ruolo, per l'annua rendita di lire 2 25 - 28. Arienzale Giovanni fu Michele e Sanzò Pasquale fu Pietro, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2280 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 53 - 29. Di Coco Antonio fu Antonio, quale avente causa dai debitori riportati al n. 2282 del ruolo anzidetto, per l'annua rendita di lire 1 02 - 30. Parente Maria Cristina fu Donato e Crisanto e Giovanni fu Matteo, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2283 del ridetto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 28 - 31. Parente Francesco, Nicola, Emiliano, Maria, Maria Cristina, Crisanta e Raffaella fu Giulio, e per la semplice autorizzazione i mariti delle tre ultime, Fiorvente Domenico, Della Ripa Vincenzo e Ferrante Libero, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2285 del ruolo suddetto, per l'annua rendita di lire 2 55 - 32. Caserta Flavio fu Pasquale, quale avente causa dai debitori segnati ai numeri 2286, 2287 e 2288 del ricordato ruolo, per l'annua complessiva rendita di lire 4 94 - 33. Vignone Angelomaria, Gioacchino ed Antonio fu Nicola, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2289 del detto ruolo, per l'annua rendita di lire 3 31 - Cavolla Vitantonio fu Michele, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2290 del ruolo anzidetto, per l'annua rendita di lire 1 28 - 35. Pontillo Giovanni di Mariangelo, quale avente causa dai debitori riportati al n. 2291 del mentovato ruolo, per l'annua rendita di lira 1 49 - 36. Caserta Flavio, Michele, Giovanni e Giacomo fu Pasquale, quali aventi causa dai debitori riportati al num. 2292 del ridetto ruolo, per l'annua rendita di lire 2 25 - 37. Pezzente Vincenzo fu Pietro e Nicolangelo fu Vincenzo, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2293 del mentovato ruolo, per l'annua rendita di lire 2 04 - 38. Cusano Crescenzo fu Pasquale e Vignone Maria Giovanna, e per la semplice autorizzazione il di costei marito Chiarizia Gennaro, quali aventi causa dai debitori segnati ai nn. 2295 e 2296 del detto ruolo, per l'annua rendita complessiva di lire 2 57 - 39. Pontillo Vincenzo fu Domenico e Cassello Pasquale fu Saverio, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2297 del menzionato ruolo, per l'annua rendita di lire 1 79 - 40. Tolesino Saverio fu Girolamo e Carollo Vitantonio fu Michele, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2298 del ruolo innanzi detto, per l'annua rendita di lire 6 37 - 41. Parente Francesco, Nicola, Emiliano, Maria, Maria Cristina, Crisanta e Raffaella fu Giulio, e per la semplice autorizzazione i mariti delle tre ultime Della Ripa Vincenzo, Fiorvente Domenico e Ferrante Libero, quali aventi causa dai debitori segnati nel n. 2301 del summentovato ruolo, per l'annua rendita di lire 1 53 - 42. Barile Cristina, vedova di Di Maria Matteo, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2302 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 53 - 43. Caserta Michele, Giacomo, Flavio e Giovanni fu Pasquale, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2303 dell'anzidetto ruolo, per l'annua rendita di lire 3 06 - 44. Civitillo Nicolamaria, Bartolomeo e Giuseppe fu Biase, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2304 del ruolo anzidetto, per l'annua rendita di lire 1 53 - 45. Chiapputo Natale fu Domenicantonio, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2305 del ruolo suddetto, per l'annua rendita di lire 1 79 - 46. Orsini Maria Cristina vedova di Pucci Mariangelo fu Matteo, Melone, quale avente causa dai debitori segnati al numero 2310 del cennato ruolo, per l'annua rendita di lire 2 55 - 47. Brini Sebastiano fu Francesco, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2311 del ripetuto ruolo, per l'annua rendita di lire 3 82 - 48. Piacente Serafina fu Leonardo, vedova di Parente Giuseppantonio, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2313 del ruolo suddetto, per l'annua rendita di lire 2 04 - 49. Carolla Vitantonio fu Michele, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2315 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 3 06 - 50. Vignone Nicola fu Angelantonio, Davide, Pietrangelo ed Achille fu Cristofaro, quali aventi causa dai debitori segnati al

n. 2316 del mentovato ruolo, per l'annua rendita di lire 5 10 - 51. Arienzale Candido fu Onofrio, quale avente causa dai debitori segnati al numero 2317 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 3 19 - 52. Caserta Flavio, Michele, Giacomo e Giovanni fu Pasquale, quali aventi causa dai debitori segnati ai numeri 2323, 2325 e 2326 del mentovato ruolo, per l'annua rendita di lire 10 84 - 53. Volpe Clemente fu Giacomo, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2327 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 7 22 - 54. Pontillo Giuseppe fu Matteo, Cristina ed Arcangelo fu Pietro, quali aventi causa dai debitori segnati al numero 2329 del ripetuto ruolo, per l'annua rendita di lire 2 55 - 55. Di Benedetto Lucia e Jannotta Crescenzo fu Giovanni, quali aventi causa dai debitori segnati al numero 2334 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 66 - 56. Arienzale Maria Francesca fu Agostino, e Pezzetta Rocco fu Tommaso, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2333 del sud detto ruolo, per l'annua rendita di lire 6 38 - 57. Dragutti Nicolangelo fu Pasquale, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2338 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 4 08 - 58. Maglieri Donato, Angelamaria, Pasquale, Giovanni, Nunzio, Vincenzo e Teresa Lisella, quali aventi causa dai debitori riportati al n. 2337 del ridetto ruolo, per l'annua rendita di lire 1 53 - 59. Ficocelli Pasquale fu Alessandro, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2240 del mentovato ruolo, per l'annua rendita di lire 3 82 - 60. Lupacchino Matteo fu Domenico, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2343 del ruolo anzidetto, per l'annua rendita di lire 3 19 - 61. Volpe Pasquale, Giacomo e Pietro fu Carlo, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2348 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 21 25 - 62. Volpe Clemente fu Giacomo, quale avente causa dai debitori segnati ai numeri 2349 e 2350 del suddetto ruolo, per l'annua complessiva rendita di lire 49 65 - 63. Peluso Francesco fu Saverio, quale avente causa dai debitori segnati al numero 2345 del ruolo anzidetto, per l'annua rendita di lire 3 61 - 64. Vincenzo Antonio fu Giuseppe, quale avente causa dai debitori segnati al numero 2352 del ruolo anzidetto, per l'annua rendita di lire 2 12 - 65. Martino Almerindo fu Gaetano, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2353 del ricordato ruolo, per l'annua rendita di lire 2 76 - 66. Rucci Domenicantonio di Giuseppe, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2355 del ricordato ruolo, per l'annua rendita di lire 4 25 - 67. Pontillo Matteo fu Giuseppe, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2356 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 2 55 - 68. Lupacchino Serafino e Raffaele fu Francesco, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2357 del ruolo anzidetto, per l'annua rendita di lire 2 98 - 69. Casanelli Francesco fu Antonio, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2363 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 4 25 - 70. Del Russo Carmina fu Berardino, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2364 del mentovato ruolo, per l'annua rendita di lire 2 12 - 71. Barilè Ciriano fu Gennaro, quale avente causa dai debitori riportati nel numero 2365 del ricordato ruolo, per l'annua rendita di lire 2 12 - 72. Vincenzo Michele fu Nicola, quale avente causa dai debitori riportati al n. 2366 del succennato ruolo, per l'annua rendita di lire 3 19 - 73. Brini Francesco e Nicola, e Peluso Angela Rosa fu Libero, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2368 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 5 10 - 74. Pontillo Pietro fu Carlo, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2369 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 3 40 - 75. Tolesino Saverio e Carolla Vitantonio fu Michele, quali aventi causa dai debitori segnati al n. 2370 del menzionato ruolo, per l'annua rendita di lire 1 91 - 76. Crudo Giovanni fu Agostino, quale avente causa dai debitori riportati al n. 2371 del ricordato ruolo, per l'annua rendita di lire 2 34 - 77. Muttillo Matteo fu Berardino, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2372 del ment° ruolo, per l'annua rendita di lire 2 46 - 78. Martino Nicola fu Michelangelo ed Almerino fu Gaetano, quali aventi causa dai debitori riportati al n. 2376 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di lire 10 62 - 79. Arienzale Urbano e Lucrezia fu Gabriele, quali aventi causa dai debitori segnati ai numeri 2377 e 2387 del suddetto ruolo, per l'annua complessiva rendita di lire 12 97 - 80. Pezzente Domenicantonio, Serafina, Colamaria, Arcangelo, Pasquale e Marta fu Crescenzo, quali aventi causa dai debitori riportati al num. 2378 del mentovato ruolo, per l'annua rendita di lire 8 50 - 81. Pensieri Giovannimaria fu Carlo, quale avente causa dai debitori riportati al n. 2379 del menzionato ruolo, per l'annua rendita di lire 2 55 - 82. Ferrante Donato fu Pasquale, quale avente causa dai debitori riportati nel ruolo suddetto al n. 2380, per l'annua rendita di lire 5 30 - 83. Martino Florindo e Giovannimaria, quali aventi causa dai debitori al numeri 2116 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di centesimi 10 - 84. Arienzale Lucrezia fu Gabriele, quale avente causa dai debitori segnati al n. 2126 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di centesimi 96 - 85. Caserta Flavio, Michele, Giovanni e Giacomo fu Pasquale, e Giacchi Carlo fu Dionisio, quali aventi causa dai debitori riportati al n. 2173 del menzionato ruolo, per l'annua rendita di lire 1 92 - 86. Sanzò Angelo e Cusano Francesco, quali aventi causa dai debitori riportati nel suddetto ruolo ai numeri 2159 e 2158, per l'annua complessiva rendita di lire 1 51 - 87. Martino Almerindo fu Gaetano, quale avente causa dai debitori riportati nel mentovato ruolo, ai nn. 2155 e 2157, per l'annua complessiva rendita di lire 1 71 - 88. Bocchicchio Giuseppe fu Nicola, quale avente causa dai debitori riportati al n. 2127 del ricordato ruolo, per l'annua rendita di lire 1 07 - 89. Giacchi D. Michele fu Biase, quale avente causa dai debitori riportati al num. 2133 del summentovato ruolo, per l'annua rendita di cent. 85 - 90. Sanzò Giuseppe Nicola fu Francesco, quale avente causa dai debitori riportati al n. 2138 del suddetto ruolo, per l'annua rendita di cent. 96 - 91. Sanzò Angelo fu Domenico, quale avente causa dai debitori riportati al n. 2110 del ricordato ruolo, per l'annua rendita di cent. 43.

Due copie collazionate e firmate della suddetta deliberazione e del presente atto, sono state da me usciere rilasciate nei domicilii dei signori Arienzale Candido fu Onofrio ed Orsini Bonaventura fu Francesco, ai termini della ripetuta deliberazione del Tribunale, consegnandole a persone di loro famiglia capaci a riceverle.

E due altre copie anche da me usciere collazionate e firmate della deliberazione e del presente atto, sono state rilasciate alla istante amministrazione per essere inserite una nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e l'altra nel giornale degli annunzi giudiziarii della provincia di Campobasso.

L'importo del presente atto a debito è di lire 100 75. — Carlo Ficca usciere.

È conforme,

3427 CARLO FICCA, usc.

---

(1ª *pubblicazione*)

**R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.**

DI FROSINONE.

Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che, all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 8 febbraio 1887, a seguito di aumento di sesto fatto dal sig. Luigi Tamburrini fu Luigi, di Ripi, rappresentato dall'avv. Giuseppe Galloni, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza dal sig. Celani Colombo di Frosinone, a danno del sig. Faustini Giuseppe fu Luigi, di Ripi.

*Descrizione dei fondi posti in territorio di Ripi.*

1. Terreno in contrada Muraglione, sez. 1ª, n. 2594 sub. 1, di cent. 32, dell'estimo di scudi 2 59, col tributo di centesimi 21.

2. Terreno in contrada Vaglia, sezione 1ª, nn. 667, 668 sub. 1, 668-A sub. 2, di tavole 3 89, dell'estimo di scudi 13 28, col tributo di lira 1 05.

3. Terreno in contrada Vallebona, sez. 1ª, n. 1556, di tavole 10 21, dell'estimo di scudi 33 89, col tributo di lire 2 70.

4. Terreno in contrada Vallebona, sez. 1ª, n. 1580, di tavole 2 16, dell'estimo di scudi 21 17, col tributo di lira 1 68.

5. Terreno in detta contrada, sez. 1ª, nn. 1581, 1582 e 1583, di tavole 7 45, dell'estimo di scudi 145 53, col tributo di lire 11 56.

6. Terreno in contrada Coste, sez. 2ª, n. 742-A, di tavole 3 37, dell'estimo di scudi 7 11, col tributo di cent. 56.

*Condizioni della vendita.*

La vendita avrà luogo in tanti lotti distinti quanti sono i fondi da subastarsi ed in base ai prezzi che seguono offerti dal succitato sig. Luigi Tamburrini.

Il lotto 1° per lire 15.
Il lotto 2° per lire 75.
Il lotto 3° per lire 190.
Il lotto 4° per lire 118.
Il lotto 5° per lire 810.
Il lotto 6° per lire 40.

Frosinone, li 6 gennaio 1887.

G. BARTOLI, vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi,

3455 G. GALLI.

---

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO 2911

Il sottoscritto, per incarico di Germani Francesco del fu Bortolo di Zevio di Verona, avvisa che questi, avendo in un incendio perduto un libretto al portatore della civica Cassa di risparmio di Verona, n. 37927, di data 19 dicembre 1884, intestato « Germani Francesco » colla somma investita di lire 2600, ascendente cogli interessi capitalizzati al 1° luglio 1885 a lire 2652, ne ha chiesto l'ammortizzazione col rilascio di un altro, come dall'avviso 18 settembre 1885, inserito nei numeri 24 e 33 del 1885 del foglio annunzi della provincia di Verona, ed avverte che, scorsi mesi sei dalla seconda inserzione del presente senza opposizione, gli verrà rilasciato il nuovo libretto.

Verona, 14 ottobre 1886.

AVV. C. MASSARANI-PROSPERINI.

---

(2ª *pubblicazione*).

BANDO

Il sottoscritto usciere addetto al Tribunale civile di Roma avvisa al pubblico, che nel giorno 11 febbraio 1887 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale in grado di sesto del seguente fondo, sulla istanza dei fratelli Cinotti Francesco, Andrea e Paolo domiciliati in Roma via Baullari n. 24, ed elettivamente presso il Procuratore avv. Giulio Pagnoncelli.

In danno degli eredi del fu Pietro Pericoli, signori Porta Amalia vedova Pericoli tanto in proprio nome, che quale madre e tutrice della minorenne Emilia Pericoli, Pericoli Guglielmo, Giulio, Adele, Maria quest'ultima maritata a Luigi Bozzoli, i primi quattro domiciliati in Roma via Giulia 141, ed i due ultimi coniugi Bozzoli in Ferrara via Colombara n. 4.

*Descrizione del fondo.*

Lotto unico (già secondo). — Casamento da cielo a terra sito nel rione XIV Borgo, e precisamente nel Borgo Vittorio in piazza delle Vischette numero 106, e via dei Tre Pupazzi, segnato in mappa del rione suddetto col n. 35, confinante proprietà di Antonio Cinotti, e le due vie pubbliche suddette gravato dell'imposta erariale in principale di lire 230 62.

Il fondo sarà venduto in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo della prima aggiudicazione aumentato del sesto offerto dai Cinotti, e cioè per lire 26834. La vendita sarà fatta al migliore offerente, e niuno potrà concorrere se non avrà giustificato l'eseguito deposito in Cancelleria di un decimo del prezzo d'incanto in L. 2683 40, e della somma di lire 3000 per spese della sentenza di delibera; registro, trascrizione ed iscrizione.

Gli aumenti non potranno essere minori di lire 100.

Oltre ad altre condizioni inserte nel bando depositato nella suddetta Cancelleria.

Roma, 7 gennaio 1837.

3429 LORENZO PALUMBO, usc.

---

(1ª *pubblicazione*)

**R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.**

DI FROSINONE.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 4 febbraio 1887, a seguito dell'aumento di sesto fatto dal sig. marchese Giacomo Ferrari di Roma, rappresentato dal sig. avv. cav. Nicola De Angelis, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti esecutati ad istanza del sig. cav. Arcangelo Gori di Pofi, a danno del signor Giuseppe Maria Alfonsi del fu Bernardo, di Ceprano.

*Descrizione dei fondi*

1. Casa sita in Ceprano al vicolo Solferino di 4 piani e 12 vani, col mappale 107 sub. 1, sez. 1ª, del reddito di lire 101 25, col tributo di lire 12 65.

2. Casa pure in Ceprano al vicolo Ferruccio di un piano e un vano, mappa n. 80 sub. 3, sez. 1ª, reddito lire 11 25, col tributo di lira 1 41.

*Condizioni della vendita.*

La vendita avrà luogo in due lotti, e l'incanto sarà aperto sui seguenti prezzi offerti dal signor marchese Giacomo Ferrari.

La casa descritta al numero 1 per lire 886.

La casa descritta al numero 2 per lire 99.

Frosinone, li 6 gennaio 1886.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

3456 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

P. G. N. 507

# S. P. Q. R.

## Avviso di vigesima.

### Manutenzione dei selciati nei rioni Campitelli, S. Angelo e Ripa.

Nell'esperimento d'asta tenutosi per l'appalto della manutenzione dei selciati nei rioni X (Campitelli), XI (Sant'Angelo) e XII (Ripa) pel biennio 1887-88, si ottenne il ribasso di lire 26 per cento sull'ammontare previsto in annue lire 25,000.

Ora si fa noto che, fino alle ore 11 antimeridiane di lunedì, 24 corrente, potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso del 20 dicembre p. p., n. 84287.

Roma, dal Campidoglio, il 7 gennaio 1887.

3466 Il Segretario generale: A. VALLE.

(2ª pubblicazione)

## Il Prefetto della Provincia di Cagliari

Per gli effetti dell'art. 43 della vigente legge mineraria fa noto che, in seguito alla dimanda presentata dalla Società di Monteponi onde ottenere l'ampliamento e l'estensione ai minerali di zinco della miniera di ferro *Funtana Perda*, sita in territorio d'Iglesias, provincia di Cagliari, la parte chiesta in ampliamento circoscritta dai limiti Mulloni A, F, G, H, E, punto *Genna Luas*, Casa Ventura, Casa Scetti, S'ega pasquali, Mullone A, trovasi in via di concessione.

Essa comprende una superficie di ettare centotrentaquattro, diciannove are e trentadue centiare (ett. 134 19 32), di modo che la superficie totale della concessione risulta così di ett. 378 19 32, e resta delineata dal poligono mistilineo A, B, C, D, E, H, G, F, A, tracciato in linee *bleu* (continue sul piano di delimitazione firmato dall'ingegnere E. Ferraris, uno esemplare in data Monteponi 20 aprile 1886 e gli altri due in data 11 maggio stesso anno.

Tutti e tre i piani furono vidimati il giorno 11 luglio dall'ingegnere delle miniere Michele Anselmo e il giorno successivo dall'ingegnere del distretto minerario di Sardegna.

I vertici del poligono cadono rispettivamente in

*A.* Sulla punta Pala su gurru.
*B.* Vicino lo spigolo N.O della casa Sotgia o Corru.
*C-D.* Sull'antica strada Sant'Antioco-Iglesias.
*E.* Sul monte Palmas.
*H.* Sulla sponda sinistra della valle Donarios.
*G.* Sulla punta Sa Tiria.
*F.* Accanto lo spigolo S.E della casa Desogus.

I due pilastri E.H esistevano da tempo e gli altri vertici furono individuati con dei pilastrini in trachite tagliati in prismi a sezione quadrata di 30 centimetri di lato, sormontati da una piramide quadrangolare e sporgenti dal suolo dai 50 ai 60 centimetri.

Ciascun pilastro porta il noto segno dei martelli incrociati e la corrispondente lettera del piano.

Cagliari, 29 luglio 1886.

3281 Il Prefetto: CARAVAGGIO.

## Provincia di Caserta — Municipio di Casapulla

### Avviso d'Asta

Essendosi in tempo utile prodotta regolare offerta di aumento di un ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali di questo comune per gli anni 1887-88-89 e 90, si rende di pubblica ragione che nel giorno diciassette andante gennaio, alle ore dieci antimeridiane, colla continuazione, nella segreteria comunale, si procederà innanzi al sindaco, o chi per esso, all'aggiudicazione definitiva per lo appalto in parola.

I dazi che si cedono in appalto sono quelli indicati nel primo manifesto in data 20 scorso mese di dicembre.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire ottantasettemila centocinquanta, a cui fu portata in seguito alla summentovata offerta, e l'aggiudicazione, qualunque sia il numero degli offerenti, sarà fatta a favore del migliore ed ultimo oblatore, sotto la osservanza di tutte le condizioni fissate nel capitolato d'oneri e relative deliberazioni consigliari.

Casapulla, li 8 gennaio 1887.

Visto — Il Sindaco: LUIGI NATOLI.

3452 Il Segretario comunale: ELPIDIO DE CRESCENZA.

(1ª pubblicazione)

## Banca Nazionale nel Regno d'Italia

**Capitale versato lire 150,000,000**

DIREZIONE GENERALE

### Avviso.

L'adunanza generale degli azionisti che, giusta i Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve essere tenuta in Firenze, nel mese di febbraio di ogni anno, avrà luogo ivi, il giorno 24 del p. v. mese, e si riunirà a mezzogiorno nel palazzo della Banca, in via dell'Orivolo, n. 45-2°.

Come è prescritto dagli articoli 52 degli statuti di questa Banca e 3 del precitato Regio decreto 20 gennaio 1867, tale adunanza verrà divisa in due sedute.

Nella prima, sotto la presidenza del Consiglio superiore, sarà presentato il resoconto delle operazioni fatte durante l'anno 1886, anche per il Credito fondiario.

Nella seconda, sotto la presidenza del Consiglio di reggenza della sede di Firenze, si procederà all'elezione dei membri del Consiglio stesso, per la rinnovazione del terzo uscente d'ufficio dei reggenti e dei censori, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto di intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 7 gennaio 1887.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta della Banca Romana, e per essa del signor comm. Bernardo Tanlongo, governatore, domiciliato via della Pigna, n. 14, rappresentato dall'avv. Gioconda Capobianco,

Io Camillo Muzio, usciere addetto all'intestato Tribunale, ho notificato, a termini dell'art. 141 Codice procedura civile, ai coniugi Paolina Spreca e Luigi Perez De Gusman, di domicilio ignoto, il protesto elevato li 22 dicembre 1886 dal notaio Buttaoni, ed in pari tempo li ho citati a comparire innanzi questo Tribunale, nell'udienza del 5 febbraio 1887, per sentirsi condannare solidalmente ai signori Giuseppe Giovannone e contessa Vittoria Piccolomini vedova Spreca al pagamento di lire 8000, importo cambiale, oltre gli interessi commerciali e le spese del giudizio. Con sentenza munita della clausola di esecuzione provvisoria.

Roma, 8 gennaio 1887.

3457 CAMILLO MUZIO usciere.

3302 (2ª pubblicazione)

IL TRIBUNALE CIVILE DI LANCIANO

Sul ricorso dei sigg. Antonio Rossi fu Giovanni, Beatrice Rossi fu Gaetano e Rosalinda Rossi fu Antonio, proprietari domiciliati in Vasto, quali eredi del defunto canonico D. Paolo Rossi;

E sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ha reso in Camera di consiglio il seguente

Decreto:

Il Tribunale, conformemente alla richiesta dei P. M., autorizza la Direzione generale del Debito pubblico a tramutare in cartello di rendita del consolidato cinque per cento al portatore, facendo il rilascio al coerede Antonio Rossi, giusta la debita autorizzazione conferita col mandato 9 settembre ultimo per notar Ciavatta, i tre certificati di rendita iscritta al nome del defunto sig. Paolo Rossi fu Antonio di Vasto, cioè:

1. Certificato n. 263,580 per la rendita di lire 150, emesso a Napoli ai 31 agosto 1863 col godimento 1° luglio 1863, a cui trovasi aggiunto un mezzo foglio con 40 compartimenti semestrali;

2. Certificato n. 278,187 per la rendita di lire 50, emesso in Napoli al 1° luglio 1864 con godimento da tale giorno;

3. E certificato n. 285,421 per la rendita di lire 25 collo stesso godimento, emesso a Napoli ai 6 dicembre 1864.

Infine dichiara esonerata la Direzione suddetta, per tale operazione, da qualsiasi responsabilità.

Deliberato nella Camera di consiglio del tribunale di Lanciano dai sigg. Michele La Medica, presidente; Raffaele Silvagni e Giuseppe Santucci, giudici, a di 18 novembre 1886.

(2ª pubblicazione)

TRAMUTAMENTO di cartelle del Debito Pubblico da nominativo al portatore.

La Corte d'appello di Torino, con decreto 4 novembre scorso, sull'istanza di Marro Maddalena, vedova di Marro Maurizio, e Marro Maurizio fu Battista, di Limone-Piemonte, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione a favore di Maddalena Marro suddetta del certificato n. 624.328, di lire 100 di rendita; ed a favore di Marro Maurizio suddetto del certificato n. 596.745, della rendita di lire 250, intestati a Marro Maurizio fu Giov. Battista, di Limone-Piemonte.

FRANCESCO TOESCA procuratore capo.

3265

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile di Ivrea, con sentenza 1° dicembre 1886, ad istanza di Bonino Maddalena, quale amministratrice legale dei suoi figli minori Maurizio ed Achille fratelli Versino, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 3 aprile 1886, ha dichiarata l'assenza di Antonio Versino fu Alessio, di Vajes, rispettivo marito e padre di quali sopra.

Susa, 6 dicembre 1886.

2914 E. SAN PIETRO, proc.

AVVISO.

Si rende noto al pubblico per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato che con decreto del Tribunale civile di Torino 17 novembre 1886 venne autorizzata l'inserzione e la pubblicazione della domanda degli eredi del cav. Filippo Cerale, già notaio alla residenza di Torino, per svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio notarile.

Torino, 1° gennaio 1887.

3462 Not. GIO. ROSTAGNA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.